

Alonso padre di Fortuna
 Minella inserviente
 Vittorio Rimessa investigatore privato
 Simone Faletti cognato del defunto marito di Fortuna
 Tommaso Scazzetta giocatore incallito
 Clarina Trombetti avvocato di Tommaso Scazzetta
 Gennaro Cazzuolo
 Donna Carmela Botta mamma di Gennaro

Salone di casa con comune al centro e due porte laterali. Ben arredato .Quadri alle pareti ,tavolo ,sedie e poltrona coperti da teli di plastica Una vetrinetta con appoggio sulla sinistra. In scena Vittorio e Minella, intenti a sistemare e a pulire il salone.

MINELLA: (sui quaranta, ben messa, simpatica, un po' ignorante ma piena di risorse. Ha con sè scopa, secchio e paletta, spazzando) Vittorio, dai muoviti, lascia stare i quadri e comincia a togliere quei veli ai tavoli e alle poltrone.

VITTORIO: (Sui quaranta. Quando investiga,tira fuori la lente di ingrandimento la fa ruotare in modo comico . Pasticcione come cameriere . Gli Piace fumare il sigaro)eh un momento! Stavo guardando la foto della buonanima. Come sta bene in questa foto

MINELLA: per me sta bene dove è adesso!

VITTORIO: ma che dici? Poverino (comincia a pulire)

MINELLA: poverino adesso che se ne è andato ! Ma quando era vivo, quante sofferenze ha dato alla signora Fortuna e anche a me! Era cattivo d'animo e di azioni! La povera signora doveva sopportare ogni giorno continue offese e fessazioni

VITTORIO: (si avvicina a Minella e alza il dito) Minè che sò le fessazioni

MINELLA: ignorante! Sono maltrattamenti

VITTORIO: ah!Allora erano vessazioni! (si gira per spolverare e sbatte contro il divano) ahia!!!

MINELLA: quelle che erano, erano! Ora muoviti! La signora arriva da Roma fra poco e deve trovare tutto pulito.

VITTORIO: Non capisco perché, ha voluto venire in questa villa.

MINELLA: questa è la villa del sole e appartiene anche a Lei! Così lei la chiama. Per lei Roma è caotica e perché sa bene che qui, salvo i parenti del marito, verranno in pochi ad importunarla.

VITTORIO:Ah si sicuramente! A meno che non viene anche la sorella della buonanima!

MINELLA: e come può venire scemo! La sorella è decaduta!

VITTORIO:uh poverina! E come stà... (Minella lo guarda sconsolata) ...si è fatta molto male?

MINELLA: sta o camposanto! E' morta due anni fa. Scemo!

VITTORIO: ah è deceduta!

MINELLA: e io che ho detto! Quando il barone si sposò non venne nessuno dei suoi parenti al matrimonio e non hanno mai potuto conoscere la signora Fortuna! Nè lei nè il marito e nè i cugini che ora sperano in una eredità visto che la signora Fortuna non ha avuto figli.

VITTORIO: capisco i cugini del marito ma che la sorella non è andata al matrimonio del fratello è sconcertante.

MINELLA: niente affatto! Non venne perché il barone non volle! Il barone non voleva che lei sposasse un semplice impiegato e invece lei scappò di casa e lo sposò!

VITTORIO: e non vissero felici e contenti!

MINELLA: infatti fu così! Ora il cognato, anche Lui proprietario di questa villa senza mai aver conosciuto la signora, le ha chiesto un incontro per questioni di affari.

VITTORIO: Forse vuole cederle la sua quota della villa! Oppure, lui vedovo, lei vedova ... e potrebbe pensare a sistemarsi bene.

MINELLA: La signora non è scema! E se pure vengono i cugini a conoscerla sarà solo perché sperano di squagliare soldi alla signora. Muoviti

VITTORIO: Però noi a loro neanche li conosciamo!

MINELLA: di sicuro non appartengono alla classe sociale della signora! lei è una nobilfemmina. E' ricca assai! Fra ville, terreni e soldi in banca ereditati, è Fortuna di nome e di fatto ed è tanto buona

VITTORIO (*si avvicina di nuovo a Minella e la osserva roteando la lente*) si e tiene pure una cameriera.. bona e poi.. (*prende un sigaro dal taschino e fa per accenderlo*)

MINELLA: (*si scosta*) ma che fai? Spegni subito quel sigaro! La signora odia chi fuma e non sopporta il fumo delle sigarette! Figurati quello di un sigaro! e mo, pulisci scemo!

VITTORIO: (*spegne il sigaro*) e pulisco..pulisco! Però noi siamo fortunati a stare con lei!

MINELLA: io lo sono stata fino ad ora! Mo che ha assunto te chi lo sa! E se vuoi saperlo non capisco perché lo ha fatto!

VITTORIO: ehh.... un uomo in casa che aiuta e (*si avvicina a Minella, tira fuori la lente, la fa ruotare e le guarda il seno*) e.. controlla!

MINELLA: ma che controlli!leva sta lente di mezzo (*gli fa segno di smammare*) e pedala! Muoviti a pulire!

VITTORIO (*comincia a togliere i veli e a cantare*) SurrienteSurriente è fatta pe ncantà

MINELLA: la vuoi finire?

PAOLINO: ma neanche cantare si può.

MINELLA: devi parlare e cantare in italiano. Lo hai dimenticato?

VITTORIO: questa era la volontà della buonanima. Mo non c'è più. Mo stiamo a Sorrento e qui si parla e si canta napoletano!

MINELLA: no! tu devi parlare italiano.

VITTORIO: (*si avvicina a Minella con moine*) ma almeno quanne stamme sulle famme sfugà nu poche !E' tante belle parlà a lenghe e mammà!(*nel togliere il velo alla poltrona gli ci si avvolge dentro e dopo vani tentativi di liberarsi cade*)aiuto...

MINELLA: (*si gira, lo vede a terra e lo aiuta*) muoviti imbracato! lo vado a sistemare le camere

VITTORIO: le camere? Le nostre già sono sistemate.

MINELLA: la signora non viene sola. Con lei arriva la sua amica e il suo avvocato!

VITTORIO: ah .. Già ! l'avvocato !Lo conosci?

MINELLA: e chi lo conosce! Muoviti! (*esce*)

VITTORIO: e mi muovo, mi muovo!(*guarda con insistenza il sedere di Minella che sta uscendo e con gesti da estasiato*) come è bello il mondo! (*continua a sistemare*) e chi sa! Comunque ccà se sta buone!! (*bussano, va ad aprire ed entra Serena. Vittorio la osserva con meraviglia*) prego accomodatevi?

SERENA: (*sui cinquanta. Ancora una bella donna. Veste bene e ha con sè, una borsa da viaggio e una valigetta ventiquattrore*) Ciao Vittorio! Fortuna, è già arrivata?(*Vittorio continua a guardarla con meraviglia*) beh che hai da guardare?

VITTORIO: cara cugina! Sei una meraviglia!

SERENA: beh sì! Ho cambiato look. Ricordati che, qui, io sono l'avvocato della signora ma tu non sei un cameriere!

VITTORIO: eh! ma me lo fanno fare! E ti dirò di più, faccio pure finta di non sapere niente per non destare sospetti!

SERENA: e fallo nel migliore dei modi! Ricordati che oltre a me e alla signora Fortuna e alla sua amica, nessuno sa chi sei veramente! Il tuo compito è quello di vegliare sulla signora Fortuna e la sua amica e scoprire eventuali manovre di parenti malintenzionati!

VITTORIO: cara cugina, stai tranquilla! A Vittorio Rimessa nisciune o fa fesse!

SERENA: speriamo bene! (*poggia i bagagli sul tavolo*) hai indagato sul cognato?

VITTORIO: tutto sotto controllo! So più io che Lui della sua vita!

SERENA: bene ! Ma sta attento e cerca di scoprire in anticipo le sue intenzioni !

VITTORIO: tranquilla! (*caccia la lente e la fa ruotare*) lo marco stretto!

SERENA: e fai bene! Cosa mi dici dei cugini del marito?

VITTORIO: a mio parere, nessuno di loro è degno di sposare la vedova

SERENA: ah! Purtroppo però la signora se vuole mantenere intatta l'eredità del marito dovrà inevitabilmente sposare uno di loro

VITTORIO: certo però che il defunto era una mezza canaglia! Io, al posto della signora, avrei lasciato perdere tutto! Non si può obbligare una vedova a sposare uno dei suoi cugini, pena la perdita di tutto il suo patrimonio

SERENA: eppure è così! E ciò che è peggio è che la signora di suo non ha niente! Ergo se non accetta la clausola imposta, rimane in mezzo ad una strada. Lei e anche il padre!

VITTORIO: mah e allora cerchiamo di farle sposare il meno peggio dei due

SERENA: e questo è il nostro compito ed il motivo per cui la signora ha chiesto a Lorella di sostituirla. Anche lei desidera scegliere bene. dov'è la cameriera

VITTORIO: sì..è di sopra. La devo chiamare?

SERENA: sì, chiamala pure. Ho da parlarvi entrambi. (*prende la valigetta e siede sul divano*)

VITTORIO: (*si affaccia alla comune e chiama Minella*) Minella, Minella, scendi un attimo. (*a Serena*) viene subito...

SERENA: (*entra Minella*) oh bene lei è Minella vero?

MINELLA: si! In carne ed ossa!

VITTORIO: (*la guarda con desiderio*) Più in carne che in ossa! (*ride*)

MINELLA: (*a Vittorio*) scemo! Che posso fare per Lei?

SERENA: prego, si segga pure. Sono l'avvocato della signora. Sono venuta in anticipo per illustrarvi le ultime sue volontà

MINELLA: ehhh?? ! a signora sa fatte a cartelle?

SERENA: ma che dite. Mi ha dato delle istruzioni circa il suo soggiorno qui.

VITTORIO: e che soggiorno! Sole ,mare ,belle donne e...(*guarda Minella con lazzi*) e na simpaticone e cameriera!

MINELLA: non date retta a questo specie di cameriere (*si gira verso di Lui*) È un poco scemo. Dite allora

SERENA: bene: statemi a sentire. La signora Fortuna arriverà a breve in compagnia della sua amica Lorella

MINELLA: a si! La conosco

SERENA: molto bene! Quando verranno, La signora Fortuna sarà per voi Lorella e Lorella, sarà la signora Fortuna

MINELLA: non ho capito bene!

SERENA: non c'è niente da capire! La padrona della villa sarà la signora Lorella che voi chiamerete Signora Fortuna. Mentre chiamerete Lorella la signora Fortuna. Intesi?

MINELLA:: ah ho capito! E' uno scambio di persona!ma non ne capisco il motivo

SERENA: il motivo è che la signora Fortuna non intende farsi riconoscere fin quando non le saranno certe le intenzioni di suo cognato e dei cugini del defunto che una volta saputo che è qui, sicuramente vorranno venire a conoscerla e a salutarla.

MINELLA: ora ho capito! (*a Vittorio*) e tu hai capito?

VITTORIO: ohe! Io sono un po' pasticcione ma mica sono scemo!

MINELLA: quello è da vedersi! Una domanda signora avvocatessa

SERENA: dimmi pure

MINELLA: e se viene qualche amico della signora a trovarla che succede? Quello scoperchia tutto poi.

SERENA: Non credo che verrà qualcuno. La signora è partita e non ha detto niente a nessuno

MINELLA: e chi sa?! Comunque (*guarda Vittorio*) ho capito... Lui forse però...!

SERENA: bene allora! Mi raccomando di non confondervi ! Cominciate ad abituarvi da quando arriveranno. Ora se permettete, desidererei sistemarmi e fare una doccia

MINELLA: venite con me! Ho appena finito di sistemare la vostra stanza. (*escono*)

VITTORIO: ehhehh ..quando il gioco si fa duro quando punto, con me, nessuno la spunta! (*bussano,va ad aprire ed entrano Fortuna e Lorella*) Oh care signore, prego. E' tutto pronto!

FORTUNA: grazie Vittorio, pensi tu ai bagagli?

VITTORIO: e per forza ! (*alludendo*) sono il cameriere

FORTUNA: e si! Ma sarai pagato anche per questo, vieni Lorella.(*a Vittorio*) Questa è Lorella

VITTORIO: (*tira fuori la lente e osserva*) già lo conosco! Comunque piacere. Vittorio
Rimessa

LORELLA: (*sui quaranta, ancora una bella donna*) ah si! . Quello che nisciune o fa
fess! Vero? Almeno così mi ha detto Fortuna (*ride*) ahhahh

VITTORIO: e ha detto bene! Con me siete al sicuro cara Lorella

FORTUNA: e no! Lorella ora sono io! Lei è Fortuna

VITTORIO. Sì, sì certo! e sarà così! Ah Minella di me non sa niente ! Vado a
prendere i bagagli (*esce*)

FORTUNA: ora mia cara Lorella, tutto è ai tuoi comandi! Io ti sarò comunque sempre
vicina. La speranza è che oltre mio cognato e i cugini di mio marito, nessuno venga a
disturbare la nostra vacanza. (*entra Minella*)

LORELLA: tranne forse tuo padre , Quello è riuscito a farsi dire tutto da Minella

MINELLA: signò, scusatemi . Quello il signor Alonso mi ha preso con l'inganno. Io non
ce lo volevo dire

FORTUNA: Non ti preoccupare Minella. Intanto dovrebbe essere ancora a Parigi e
non credo che si catapulti qui prima di domenica

LORELLA: Speriamo che non si faccia vivo! Quello non si vuole proprio arrendere .

FORTUNA: e si! mio padre è sempre stato un don Giovanni e poi, cara Lorella, anche
tu gli hai dato spago

LORELLA: ma che dici? Sono solo gentile con lui perché è tuo padre.

MINELLA: e pure io signò. Ma quello sta sempre allupato! E volete saperne un'altra?

FORTUNA: che altro ha combinato?

MINELLA: chiedetelo all'avvocato! Quello se viene qui, scombina tutto.

FORTUNA: Tranquille. Non verrà! (*a Minella*) Minella ci porti qualcosa di fresco?

MINELLA : subito signò. (*esce*)

FORTUNA: Comunque ora devo pensare a sistemare le mie cose. Mio marito mi ha
lasciato troppe incombenze da risolvere qui e poi , una volta parlato con i suoi
cugini ,ho solo voglia di riposarmi. Non intendo esaudire subito il suo volere
testamentario

LORELLA: e tu sei sicura che i cugini di tuo marito non siano degli approfittatori!

FORTUNA: non li conosco ed è per questo che ti ho chiesto di sostituirmi e ho
assunto l'investigatore! (*entra Minella con un vassoio e alcune bibite*) oh bene
Minella, sono fresche le bibite

MINELLA: eccome signora!

FORTUNA:(*versando una bibita nel bicchiere*) l'avvocato ti ha già istruito vero?

MINELLA: sì signora!

FORTUNA: bene! Chi sono io?

MINELLA: la signora Lorella

LORELLA: ed io chi sono?

MINELLA: la signora Fortuna

FORTUNA: brava! (*entra Vittorio carico di bagagli*) ecco Vittorio, puoi darle una
mano

MINELLA: certo signora (*aiuta Vittorio che gli da quasi tutti i bagagli*) ohe, la signora ha detto una mano non tutte le braccia! Signò ma questo dove l'avete trovato? (*prende la metà dei bagagli ed esce*)

VITTORIO: (*prende gli altri bagagli e seguendo Minella, ne guarda il sedere*) il mondo è sempre bello!(*esce*)

LORELLA:(*a Lorella non sfugge il comportamento di Vittorio*) ma quello investiga anche sui sederi delle donne?

FORTUNA: (*ride*) ahhahh tranquilla! E' solo un farfallone! Minella sa come tenerlo a bada

LORELLA: speriamo che almeno non faccia il farfallone anche come investigatore

FORTUNA: Serena, mi ha assicurato che è molto bravo anche se un po' imbranato

LORELLA: speriamo bene! (*entra Vittorio e lo chiama*) cameriere , le nostre stanze sono pronte?

VITTORIO: certo signora Fortuna!

FORTUNA: bravo Vittorio! Ora noi andiamo a sistemare i nostri bagagli ! Andiamo Lorella(*escono seguite dallo sguardo di Vittorio*)

VITTORIO: eh eh Il mondo è sempre più bello! (*entra Minella. Gli si avvicina e con moine*) ah come mi piace stare qui! Tutte belle donne! Mi sembra di stare in un harem

MINELLA: solo che tu sei lo scemo non lo sceicco!

VITTORIO: (*le va accanto e la tocca*) lo sceicco no ma ... !

MINELLA(*lo scosta*) tiene le mani a posto e... vai a fare il lapone da un'altra parte! Che con me non c'è niente da fare!

VITTORIO: eh tutte così dicono ma poi vado a farmi un panino(*si gira di botto e inavvertitamente sbatte con le parti basse sullo spigolo del tavolo e toccandosi e contorcendosi per il dolore sembra fare un balletto*) ahia ahia che dolore

MINELLA: che Imbranato! (*bussano, va a d aprire e poi rientra*) è il signor Faletti. Cerca la signora.

VITTORIO: Faletti? Ah si e...

MINELLA: lo conosci?

VITTORIO: ehh No! Fallo entrare e vado a chiamare la signora (*esce mentre Minella fa accomodare Simone*)

MINELLA: prego accomodatevi, la signora Fortuna è stata avvisata.

SIMONE: (*Bell'uomo, distinto e garbato*) grazie,molto gentile. (*entrano Lorella e Fortuna e Simone con garbo si avvicina. Mentre Vittorio, si defila e si accomoda di lato*)Buongiorno. Sono Simone Faletti

Da questo momento, Lorella è Fortuna e Fortuna è Lorella

FORTUNA: : buongiorno a lei. Sono Fortuna de Carolis e (*indicando Fortuna*) questa è la mia cara amica Lorella. così lei sarebbe mio cognato? O sbaglio?

SIMONE: almeno così dicono i fatti e se devo essere sincero avrei voluto che il nostro incontro fosse stato diverso e nei tempi dovuti.

FORTUNA : si certo. ma le condizioni impostemi da mio marito non lo hanno consentito.

LORELLA: la mia amica ha ragione. Il barone non ha mai voluto riconoscere il vostro matrimonio con la sorella e le ha letteralmente vietato un qualsiasi approccio confidenziale con la sua famiglia.

SIMONE: lo so. Mia moglie una volta ammalata, ne ha sofferto tanto.

FORTUNA.: Mi dispiace tantissimo!

LORELLA: come è morta sua moglie ?

SIMONE: il male del secolo .Purtroppo. Siamo stati felici solo sei mesi! Poi tutto è precipitato.

FORTUNA: capisco. Ne sono addolorata. Il motivo di questo incontro?

SIMONE: il primo, la curiosità di conoscerla.

FORTUNA: e il secondo?

SIMONE: parlare della proprietà di questa villa.

LORELLA: che appartiene anche a Lei

SIMONE: già! L'unica cosa che il barone non è riuscito a dividere.

FORTUNA : e ora? Cosa ha intenzione di fare?

SIMONE: di cederla. Purtroppo le mie condizioni economiche , aggravate dai debiti che ho dovuto fare per far fronte alla malattia di mia moglie, non mi permettono di tenerla.

FORTUNA: Capisco. Ha fatto un lungo viaggio per venire. Prende qualcosa di fresco o preferisce riposarsi un po' e poi se ne discute più tardi con il mio avvocato? In fondo al momento, questa è anche casa sua!

SIMONE: grazie. Lei è gentilissima .Effettivamente sono un po' stanco. Otto ore in auto ,si fanno sentire.

FORTUNA: fra cognati ci si da del tu. Non trova?

SIMONE: se le fa piacere ne sarò felicissimo.

LORELLA: se le fa piacere può dare del tu anche a me?

SIMONE: (*guarda Lorella*) ne sono lieto.

LORELLA : davvero non preferisci qualcosa di fresco prima di sistemarti in camera?

SIMONE: no grazie, ho preso qualcosa prima di venire qui .Ora sento il bisogno solo di riposarmi

FORTUNA: come vuoi. (*chiama Minella che subito accorre*)) Minella, accompagna mio cognato nella sua camera (*a Vittorio*) Prendi i suoi bagagli e portali nella sua stanza.

VITTORIO: subito signora Fortuna. (*prende i bagagli, incespica e urtando Simone li fa cadere a terra e in modo comico*) ooh scusate(*con goffaggine , raccoglie i bagagli meno uno e fa per uscire*)

MINELLA:(*lo guarda rassegnata*) ne hai lasciato uno.

VITTORIO: (*torna indietro, lo prende ma ne fa cascare un altro*)

SIMONE (*prende il bagaglio da terra*) calma, lo prendo io

SIMONE: allora a più tardi (*esce preceduto da Vittorio e Minella che fa strada*)

FORTUNA: e così hai finalmente conosciuto tuo cognato!

LORELLA: e devo dire che mi ha fatto una bella impressione

FORTUNA: te lo aspettavi diverso?

LORELLA: effettivamente sì! Mio marito lo aveva dipinto male. Invece sembra una persona garbata e gentile

FORTUNA: oltre ad essere anche un bell'uomo. Non trovi?

LORELLA: sì ! effettivamente sì! (*entra Vittorio roteando la lente*)

VITTORIO: tutto a posto e ..lo tengo d'occhio! A me niente sfugge!(*gli cade la lente e la raccoglie*) o quasi! (*si ode il campanello di ingresso*) C'è qualcuno al cancello d'ingresso. Vado a vedere! (*esce*)

FORTUNA: e chi sarà?

LORELLA: sicuramente uno dei cugini di mio marito! Sapevano della mia venuta

FORTUNA: li conosci?

LORELLA: mai conosciuti! (*entra Vittorio e a Fortuna*)

VITTORIO: signò, fuori c'è un tipo che vuole vedervi. Dice che è un cugino di vostro marito .

FORTUNA: già, qui? Fai una cosa, apri il cancello e avverti Serena. Sarà bene che scenda. Sicuramente avremo bisogno di lei.

VITTORIO: vado subito (*esce*)

FORTUNA: spero solo che sia una visita di cortesia e che vada via presto

LORELLA: non credo sia di cortesia! Il notaio sicuramente gli avrà consegnato la copia della lettera testamentaria di mio marito e stai certa che i cugini, faranno a gara per riuscire nell'intento.

FORTUNA: tuo marito ,pace all'anima sua, non ti ha certamente fatto un favore!
Anzi!

LORELLA: Già! Praticamente è come se mi avesse diseredata!

FORTUNA: sì ,in effetti è così! O sposi uno dei suoi cugini oppure sei in mezzo ad una strada!

LORELLA: e questo perché tutto il patrimonio era già suo prima di sposarmi. Ed io te lo giuro l'ho sposato per amore ! Non doveva farmi questo! Mi dici ora come posso sposare uno che nemmeno conosco? Che vita sarebbe la mia?

FORTUNA: sicuramente meglio di come vivevi prima! Pensaci bene prima di decidere. Meglio una vita da ricca, agiata e con tutto ciò che desideri oppure una vita fatta di stenti e oltretutto tornare a vivere con un padre ormai abituato al lusso anche Lui e che senza di te tornerebbe alla vita di sempre. A fare il mago in qualche circo vagante.

LORELLA:già! Bella scelta!O tornare a vivere di stenti o accettare di sposare uno che nemmeno conosci e continuare a vivere da gran signora!

FORTUNA: può darsi che uno dei suoi cugini, ti piaccia e chi sa.. . (*entra Serena, seguita da Vittorio*)

LORELLA: : ciao Serena, Vittorio ti ha detto?

SERENA: sì. E' arrivato il primo. Vittorio, ha già indagato sui tuoi cugini. quello che è venuto è Tommaso Scazzetta , Un giocatore incallito e un imbroglione seriale.

LORELLA: uhmmm non è certo uomo di sani principi!

SERENA: Non direi ma ora sta a voi capire. Io me ne starò qui in disparte e starò attento a ciò che dice (*prende un grembiulino da cameriere e lo indossa*) ecco!(*sorridendo*) Ai vostri ordini Signora

LORELLA: bella idea !(*A Fortuna*) Senti, noi intanto , facciamo una cosa, andiamo di là. Lascia che aspetti un po'. (*escono e subito entra Vittorio ,seguito da Tommaso che non nota Serena che in disparte con un piumino,finge di pulire*)

VITTORIO.: prego, accomodatevi che intanto chiamo la signora

TOMMASO: (*Sui cinquanta, ha un tic nervoso e su un braccio ha una fascia a lutto*) *si avvicina al tavolo*) no aspetta ! Tu lavori da tempo qui! Insomma ,sei da tempo al suo servizio?

VITTORIO: (*con gesti*) eh! da un mare di tempo!

TOMMASO: (*con evidente tic*) e dimmi com'è ..com'è la signora Fortuna! È bella? E' una donna a cui piace qualcosa in particolare?

VITTORIO. (*senza parlare, gli va vicino e tende la mano*)

TOMMASO: (*sempre con tic nervoso*) uhmmm (*tira fuori il portafoglio ,lo apre e da una banconota a Vittorio il quale tira fuori la lente e guarda prima Lui e poi la banconota*) Che hai da guardare?

VITTORIO: è che da vicino non vedo bene (*mette la banconota in tasca*)

TOMMASO: allora? Ti ho chiesto com'è la signora

VITTORIO: ah si! La signora è bella assai!

TOMMASO: ah bene! E dimmi cosa le piace ..cosa le piace di un uomo!...(*Vittorio tende la mano di nuovo*) uhmmm ! esoso eh! Ecco qua! (*da un'altra banconota e Vittorio ripete i gesti di prima!*)

VITTORIO.: le piace la prestanza, (*Tommaso, si inalbera*) la risolutezza, (*Tommaso, fa il gesto di forza*) e... ama il profumo dei suoi sigari!

TOMMASO: oh! lo fumo sigarette! Non va bene?(*Vittorio,tende la mano*) uhmmm ! e va bene! (*da un'altra banconota a Vittorio*) questa è l'ultima e se la sposo ,ti licenzio!

VITTORIO: allora non (*prende un sigaro dal taschino e lo mostra*) allora non glielo do! Alla signora piace solo il fumo del sigaro!

TOMMASO: e va bene! Non ti licenzio! Dammi il sigaro (*Vittorio gli da il sigaro*) e ora va ad avvisarla che sono qui

VITTORIO. Ma certo! Vado subito (*esce con lazzi*)

TOMMASO: se la sposo ..lo licenzio! (*prende il sigaro e lo mette nel taschino*) eh eh... un'occasione così non la lascio a Gennaro e poi ..se veramente è una bella donna avrò l'utile e il dilettevole (*fa per ammirare la casa e nota Serena*) oh! E lei chi è?

SERENA: non si vede? Sono la cameriera (*continua a pulire*)

TOMMASO: (*avvicinandosi*) oh si! Certo la cameriera ... però..che cameriera bona! E qui se va bene farò il pascià! (*entrano Lorella seguita a ruota da Fortuna e Vittorio e Tommaso va loro incontro*)

TOMMASO: signore Buongiorno. (*con costernazione*) oh signora Fortuna(*fa il segno della croce*) che dolore!..... Che dolore! ... Sono Tommaso il cugino del caro Carlo scomparso. Pace all'anima sua (*osserva tutte*) chi di voi è l'amatissima vedova

FORTUNA: sono io.

TOMMASO: (*si avvicina e con tic e moine, tira fuori un fazzoletto nero e fa finta di piangere*) cara cugina, il tuo dolore è il mio! Ma perché .. perché ...proprio a lui.

FORTUNA: Il cielo così ha voluto

TOMMASO: Oh che dolore .. che dolore ,povero Carlo! Povero il mio sfortunato cugino! (*si ferma e con tic*) io ti porgo le mie più sentite condoglianze

FORTUNA: ti ringrazio.

TOMMASO: e ora... ora ? ... (*guarda Serena e Lorella*) e lei ..lei chi è?

FORTUNA: (*indicando*) la mia amica dottoressa Lorella

TOMMASO: ah ... piacere,

LORELLA: grazie. Si accomodi prego.

TOMMASO:appena ho saputo che eravate qui a Sorrento, subito sono accorso. Vi prego, disponete di me per qualsiasi cosa vi occorre.

FORTUNA: Grazie.(*chiama Vittorio che subito accorre*) Vittorio vedi che preferisce il signor Tommaso

TOMMASO: oh via... diamoci del tu. Chiamami solo Tommaso, In fondo,sono il cugino del nostro caro estinto e spero di essere per te qualcosa di più. Tu mi capisci vero? (*a Vittorio*) si può avere un te caldo?

VITTORIO: ma certo! E a Voi signore cosa porto?

FORTUNA: a noi una coca cola fresca, Vero Lorella (*Lorella asserisce*)

VITTORIO : bene, arrivo fra poco (*esce*)

FORTUNA: Allora Tommaso, oltre alle condoglianze,presumo che sei qui anche per la comunicazione che ti ha inviato il notaio.

TOMMASO: (*con tic e con falso dolore*) Ebbene si cara Fortuna. Anche se il dolore della così grave perdita è ancora dentro di me, sono appunto qui per propormi come tuo futuro compagno di vita così come dal volere del povero Carlo.

FORTUNA: io ti ringrazio. Ma prima di decidere, devo ancora conoscere e valutare anche la richiesta del cugino Gennaro.

TOMMASO: ah si ! Gennaro! E' giusto ma(*tira fuori il sigaro e sotto lo sguardo perplesso di Lorella e Fortuna, lo accende e comincia a Fumare*) eh eh ma Gennaro sicuramente non è la persona giusta per te. Lui è un buono a nulla. È uno sprovveduto e un debole! E poi non ama fumare questi sigari profumati

LORELLA: (*comincia ad avvertire nausea e Fortuna la segue nei movimenti*) oh..la prego, spenga quel sigaro!

TOMMASO: non le piace? Ma piace a Fortuna Vero?

FORTUNA: lo non sposerei mai un uomo che fuma sigari! (*Fortuna, comincia a tossire*

TOMMASO: oh oh ... si si spengo subito!(*spegne con tic ripetuti*) maledetto cameriere !

VITTORIO: (*entra con un vassoio pieno di bibite, tazze e una teiera .Va da Fortuna e da Lorella*) ecco, la vostra coca cola.

(*prende la bibita, la versa in un bicchiere e poi fa per porgerla a Lorella ma inciampa e versa tutto il contenuto addosso a Tommaso*) oh mi spiace!

TOMMASO: maledetto!

FORTUNA: oh poverino, si è tutto bagnato.

TOMMASO: (*con falsa benevolenza, tenta di asciugarsi con un fazzoletto*) non fa niente, sono cose che succedono

VITTORIO: mi spiace tanto (*posa la coca cola rimasta davanti a Lorella e a Fortuna, poi riprende la teiera ma, nel girarsi, la teiera cade addosso a Tommaso il quale urla per il dolore e fa il giro del tavolo saltellando per il dolore*)

TOMMASO: (*verso Vittorio*) maledetto! Acqua..acqua

VITTORIO: prende la caraffa dell'acqua e fa per versarla sul braccio di Tommaso ma sbaglia e gliela butta in faccia

TOMMASO: maledetto ... (*gli strappa la caraffa e si versa l'acqua sul braccio*) ohi ohi che dolore..che dolore..

FORTUNA: (*si alza*) poverino. Fammi vedere il braccio! Oh è tutto ustionato!

TOMMASO: ohi ... ohi che dolore...mi brucia mi brucia

FORTUNA: Vittorio, prendi l'auto e accompagna Tommaso in ospedale....

TOMMASO: subito signora!

TOMMASO: nooo , nooo ! Disgraziato! Vado sa solo.... vado da solo (*guarda biecamente Vittorio e con ripetuti tic*) maledetto ... maledetto (*esce*)

LORELLA: (*ride e con lei Fortuna*) fuori uno! Non credo che mi si proponga più come marito!

FORTUNA: lo credo anche io. Però ora devi conoscere Gennaro!

LORELLA: si è vero e spero che sia un uomo migliore altrimenti ..

SERENA (*facendosi avanti*)altrimenti sarà dura scegliere.

LORELLA: è vero ! Beh Vittorio, vai di là e fai venire Minella a fare un po' di pulizia. (*Vittorio esce e subito rientra con Minella*)

MINELLA: signò vi ho portato la rivista (*guarda tutte e nota il disordine*) ma che è successo il terremoto?

SERENA: no tranquilla, ha fatto tutto Vittorio (*ridono*)

MINELLA: signò e ve l'ho già detto, quello non è un cameriere qualsiasi ,quello è un disastro di cameriere!

LORELLA: prima o poi lo licenzio,tranquilla. Ora però rimetti tutto in ordine. (*Minella ,posa la rivista sul tavolo e comincia a pulire*)

FORTUNA: (*a Lorella e a Serena*) mentre Minella sistema il salone,facciamo una passeggiata in giardino

LORELLA: andate voi. Vi raggiungo fra poco. Salgo un attimo su per vedere alcune cose.

SERENA: bene, allora a tra poco (*esce insieme a Fortuna*)

MINELLA: signò , ho sistemato tutto io in camera

LORELLA: lo so Minella. (*uscendo*) Salgo solo per prendere i miei occhiali da sole . (*esce*)

MINELLA: (*pulendo per terra e raccogliendo le tazze e il vassoio*) guarda ccà che ha cumbinatéchillumbrante! (*a Vittorio*) tuttta opera tua eh? Ne faciss una bona!

VITTORIO: no no ... è colpa del caso(*prende il vassoio dal tavolo*) ti aiuto ?

MINELLA: noo per carità! Lascia ci penso io!

VITTORIO: oh grazie! Che gentile! Ecco un'altra cosa che mi piace di te! (*si avvicina e fa per toccarla*)

MINELLA: le mani a posto! Io non sono una facile preda

VITTORIO: e lo so lo so! Fai la preziosa. Ora però pulisci .Io ho da fare!(*esce*)

MINELLA: (*lo guarda andare via*) la preziosa eh! Però è simpatico. Peccato che è un pericolo pubblico!(*rientra Vittorio*) ha dimenticato qualcosa?

VITTORIO: niente! Però al cancello c'è un tizio che chiede della signora Fortuna. Dice che è il padre!

MINELLA: oddio ! Già qui? E chi sa che succede mo!

VITTORIO: perché è pericoloso?

MINELLA: è nu terremoto!

VITTORIO: o anime! E che sarà!

MINELLA: quello del fatto di Fortuna e Lorella non sa niente e va a finire che manda tutto all'aria.

VITTORIO: tranquilla, ci penso io

MINELLA:tu? e allora mo si che siamo a posto! Ma tu lo sai chi è il padre di Fortuna?

VITTORIO: no! Chi è?

MINELLA: e nu ventricolo!

VITTORIO: nu ventricolo? Che fa o macellaie?

MINELLA: ma qua macellaio, quello fa finta di ridere ma poi parla e non te ne accorgi nemmeno

VITTORIO: ah ho capito! Ma come parli! E' un ventriloquo!

MINELLA : e si! Chille faceva o mago dinte a nu circo equestro ! Ed è pure un impuzzinatore!

VITTORIO: Siente a chestasiè! Va facenne e puzze! È un ipnotizzatore! Ipnotizza la gente ,guardandola negli occhi e la piega al suo volere

MINELLA: eh accusi! perciostatteattiente!

VITTORIO:ah! E allora sai che te dico? Vidatelle tu cu maghe! Io arape o cancielle e avverto a signora (*esce*)

MINELLA: e va buone! E che o pataterne me prutegge(*bussano, va ad aprire ed entra Alonso*) uh cavaliere! Voi qua?

ALONSO: (*sui sessantacinque, tipico don Giovanni ma alquanto rattuso.Quando parla , muove la testa . ha con sè sempre un bastone da passeggio elegante. Veste sportivo ed è svelto nei movimenti.)* oh oh.... e non mi vedi dolcezza? (*fa per abbracciare Minella*) e ..bona fanciulla?

MINELLA: vi vedo ..vi vedo ma tenete le mani e (*si protegge gli occhi con le e mani*) gli occhi a posto cavaliè !

ALONSO: oh.. . oh ... e chi ti tocca. Volevo solo salutarti ...darti un bacio affettuoso ..

MINELLA: si va buò! Affettuoso!

ALONSO: e dove sta .. dove sta Fortuna e la cara Lorella (*la guarda con interesse e Minella si copre gli occhi con una mano*) che fai ancora ti copri? Tranquilla ,oggi non sono in vena di fare scherzi

MINELLA: Sicuro? Parola d'onore? (*Alonso annuisce e toglie la mano*) eh la signora Fortuna sta ..(*si blocca per pensare*) ah ... su in camera

ALONSO: e Lorella?

MINELLA: ehmm anche lei in.. camera

ALONSO: e va bene! Prendi la mia borsa e accompagnami nella mia camera (*entra Vittorio*)

MINELLA: ah giusto in tempo! Vittorio, prendi la valigia del cavaliere e accompagnalo in camera sua ...

ALONSO: e chi è questo mo?

MINELLA: è il nuovo cameriere

VITTORIO: ai vostri ordini!

ALONSO:(*lo guarda con curiosità e diffidenza*) uhmmm ! prendi la valigia e andiamo!

VITTORIO: (*prende la valigia ma con goffaggine, la fa aprire e fa cadere tutto il contenuto a terra con Minella che se la ride*) ohhh scusate!

ALONSO: disgraziato!

VITTORIO: (*raccoglie in modo disordinato e infila tutto dentro*) fatto, andiamo! (*escono*)

MINELLA: oh e mo? Boh! (*entra Simone*) aheee!

SIMONE: salve. Dove sono tutti?

MINELLA: (*porta una mano alla testa*) ehmm e mo? Ehmm alcuni in giardino ..altri in giro

SIMONE: ah bene. Allora (*siede sul divano*) allora aspetto qui. Può portarmi qualcosa di fresco?

MINELLA: subito! (*esce mentre Simone prende la rivista sul tavolo*)

SIMONE: (*sfoglia la rivista*) uh quante notizie interessanti (*entra Vittorio*)

VITTORIO: (*vede Simone sul divano e gli si avvicina*) salve, posso fare qualcosa per voi?

SIMONE: grazie ma già ho chiesto alla cameriera.

MINELLA: (*entra con vassoio e un'aranciata*) ecco qui, (*depone il tutto sul tavolino*)

VITTORIO: (*avvicinandosi al tavolino*) servo io!

SIMONE: no ...no non c'è bisogno (*prende la bottiglia e si versa l'aranciata*)

VITTORIO: è fresca?

SIMONE: sì, fresca. Ne vuole anche lei?

VITTORIO: no grazie... bella questa villa vero?

MINELLA: (*guarda Vittorio e fa gesti strani.*) io vado .. (*esce*)

SIMONE: sì è molto bella!

VITTORIO: ho sentito che vuole cedere la sua parte alla signora

SIMONE: purtroppo sì!

VITTORIO. Che peccato però eh?

SIMONE: sì, un vero peccato ma sono contento che finisca in buone mani!

VITTORIO: vero. La signora ne è innamorata.

SIMONE: e la sua amica Lorella? Anche a lei piace?

VITTORIO: oh sì! Moltissimo. Ogni volta che viene qui ,l'accompagna e poi Sorrento è favoloso

SIMONE: e sì! Sorrento è un posto magico! E dimmi la conosci da molto ?

VITTORIO: chi Sorrento?

SIMONE: no, Lorella

VITTORIO: ah ho capito! Vi piace eh?

SIMONE: si, è una donna che mi ispira. Mi piacerebbe conoscerla meglio

VITTORIO: e più la conoscerete e più vi piacerà! Peccato che..(*scuote la testa*)

SIMONE: è forse già impegnata?

VITTORIO: al momento non ancora ma.. in futuro potrebbe.

SIMONE: allora potrei farle la corte che dici?

VITTORIO: e che dico ...provate . Voi mi siete simpatico e vi darei una mano molto volentieri

SIMONE: grazie.. anche lei mi è simpatico

VITTORIO: e allora datemi del tu

SIMONE: va bene, e che dici, a Fortuna piacerebbe che facessi la corte a Lorella

VITTORIO: Lorella è amica sua , non vedo perchè non le dovrebbe piacere vederla felice. (*scuotendo la testa*)Almeno lei...

SIMONE: e si! Come la capisco! Povera Fortuna, anche Lei come me è stata sfortunata

VITTORIO: e ora lo è anche di più!

SIMONE: è forse malata?

VITTORIO: peggio! Il marito nel testamento di disposizione dell'eredità le ha messo una clausola capestro.

SIMONE: cosa? Non ha lasciato tutto a lei?

VITTORIO: si ma a condizione che sposi uno dei suoi cugini altrimenti tutto va in beneficenza allo stato.

SIMONE: che carogna! Ma d'altra parte cosa c'era da aspettarsi da un uomo che ha rinnegato la sorella e non è venuto a vederla neanche in punto di morte!

VITTORIO: e si! E' stato una carogna fino alla fine! E ora la povera signora Fortuna, dovrà scegliere: o vivere di stenti oppure sposare un uomo che nemmeno conosce e che sicuramente non le darà la sospirata felicità

SIMONE: poverina!

VITTORIO:(*si avvicina a Simone*) mi raccomando, non dire niente a nessuno e soprattutto fate finta di non sapere nulla. Mi sono confidato con te perché mi sei simpatico e perchè sono certo che faresti felice Lorella.

SIMONE: tranquillo. Nessuno saprà niente! (*entra Lorella seguita da Minella e va verso Simone*)

SIMONE: (*la vede arrivare e si alza*) oh Lorella, prego, vieni

LORELLA : grazie. Vittorio, dove sono Fortuna e Serena?

VITTORIO: (*guarda Minella*) dove sono?

MINELLA: ma non so . Forse in giardino . Io ero con il cavaliere Alonso!

SIMONE: il cavaliere Alonso? e chi sarebbe

LORELLA (*guarda Vittorio*): è ... è il padre di Fortuna

SIMONE: allora sarà un piacere conoscerlo (*entra Fortuna e Serena fa strani gesti a Vittorio*)

FORTUNA: (*va verso Simone mentre Serena fa cenno a Vittorio di avvicinarsi a lei*)

Ciao Simone, hai già riposato?

SIMONE: ho tentato ma non ci sono riuscito.

LORELLA: (*siede accanto a Simone*) meglio così, stasera cenerai con noi e sicuramente dormirai meglio

ALONSO.(*entrando, vede Lorella , Fortuna e Serena subito va loro incontro*)oh cara Fortuna (*Vittorio con un gesto goffo, gli va incontro e lo fa cadere sul divano*) ohh ma che ... oh ! (*si lamenta e si massaggia un piede*) ahia... ahia..(*guarda Vittorio*) disgraziato di un cameriere!

VITTORIO: oh che fortuna che non vi siete fatto male!

ALONSO: (*a Lorella*) ma questo dove lo avete trovato

FORTUNA: (*intervenendo*) ti sei fatto male?

ALONSO: chi, io? Io sono una roccia (*fa per alzarsi e sente dolore*) ahia il piede!

FORTUNA: vieni con me vediamo cosa è successo. Vittorio aiutalo ad alzarsi

ALONSO: (*guarda Vittorio con astio*) non sia mai! (*guarda Serena*) Serena aiutami tu!

SERENA: (*a malincuore ,lo aiuta ad alzarsi*) andiamo ..andiamo (*escono con Fortuna*)

LORELLA: poverino!

SIMONE: speriamo sia una cosa da niente.

LORELLA: non si preoccupi, conosco molto bene Alonso. E' tutta scena! Alonso E' un terremoto!

SIMONE: un terremoto? In che senso scusa

LORELLA: Alonso è una brava e gentile persona ma non riesce a stare un momento tranquillo. E' un vedovo frenetico , imprevedibile ed èun don Giovanni impenitente

SIMONE: sicuramente allora, Fortuna avrà un bel da fare con Lui

LORELLA: puoi scommetterci! Le procura grattacapi, uno dopo l'altro.

SIMONE: non la invidio di certo! (*si alza*) Che ne dici se facciamo quattro passi in giardino? Non l'ho mai visto!

LORELLA: ma si, con piacere, Andiamo. (*escono mentre entra Minella, e a Vittorio*)

MINELLA: tu dici che Alonso ,ha capito?

VITTORIO: più chiaro di così? Fortuna, si è spiegata benissimo!

MINELLA: eccoli! (*entrano Fortuna e Serena le quali sorreggono Alonso fino ad adagiarlo sul divano*)

ALONSO: oh questa cosa mi piace! Mi piace davvero! Ci sarà da divertirsi

SERENA: guarda che tua figlia, se non decide di sposare uno dei suoi cugini, perde tutto e tu finirai a fare la vita di prima!

ALONSO: ehh! Questo mai! In tutti casi, troverò il mezzo di favorirne il matrimonio con uno di loro oppure sposo te mia bella avvocatessa (*va verso Vittorio, lo guarda biecamente*) tu sparisce! Ah che bello stare con due belle donne come voi(*fa per alzarsi ,mette il piede a terra e subito sente dolore e guarda Vittorio*) ahia...maledetto!

VITTORIO: perdonatemi signor Alonso non l'ho fatto apposta

ALONSO: l'hai fatto perchè sei un imbranato!

VITTORIO: però posso rimediare! Ho una pomata che fa per voi. E' miracolosa! Appena la mettete,vi sentirete subito in grado di camminare

ALONSO: e che aspetti! Vai a prenderla! (*Vittorio annuisce ed esce*) Minella, portaci qualcosa di fresco (*Minella annuisce ed esce*) (A Serena) e dimmi cara, quando si faranno vivi i parenti pretendenti di Fortuna?

SERENA: uno già è venuto e non credo che a Lorella sia piaciuto

ALONSO: e che c'entra Lorella, deve piacere a Fortuna! (*poi guarda Fortuna*) ah già! (*fa il segno dell'incrocio*) e allora cara signora , penso che da questo momento, con te sarò più affettuoso... (*fa per alzarsi*) ahia..!!!

SERENA: pensate piuttosto a non fare confusione!

ALONSO: ehh hai ragione ! Vorrà dire che mi sarai sempre vicino tu e così non sbaglierò(*entra Vittorio con la pomata*) ah vieni vieni

VITTORIO. Ecco qui la pomata. Bisogna solo che la spalmate sul piede e lo massaggiare un po' e tutto passa!

ALONSO: (*prende la pomata e a Fortuna*) cara Lorella, vuoi pensarci tu?

SERENA: (*sbuffando*) Alonso! Sei una frana! lei è Fortuna! Dammi la pomata, ci penso io!

ALONSO: oh .. grazie.(*La guarda e sorride come ad ammaliarla*)

SERENA: niente scherzi o niente massaggio

ALONSO: niente scherzi! (*Serena comincia a spalmare la pomata e a massaggiare il piede*) oh che dolcezza! Che delicatezza . Sì, continua, mi sento già meglio (*entra Minella con un vassoio e con delle bibite e le poggia sul tavolo*) Minella, servi tu che.. (*guarda Vittorio*) di lui non mi fido

SERENA: (*asciuga il piede e depone la pomata*) ecco fatto!

ALONSO: ah si... mi sento meglio. (*si alza e fa dei passi*) ah si! Molto meglio, il dolore non c'è più!

VITTORIO: allora posso riprendermi la pomata? Sa, è preziosa

ALONSO: si si, prendila! (*fa altri passi*) a me non serve più(*Vittorio va verso il tavolo e fa per prendere la pomata spostando una sedia proprio quando Alonso cerca di sedersi, invece, cade a terra*) ahia!!! La schiena!!! (*guarda Vittorio che tiene la pomata in mano*)ancora tu!! Disgraziato! Via via ! Non farti più vedere (*Vittorio fa per andare*) la pomata ..lascia la pomata! (*Vittorio lascia la pomata e va via mentre Alonso si tocca la schiena e tenta di alzarsi*)ahia che dolore!! Che dolore! Aiutatemi!(*Serena e Minella, lo aiutano ad alzarsi*)

SERENA: sedete qui sul divano

ALONSO: Serena, un pò di pomata..sulla schiena ...

SERENA: (*scuotendo la testa*) e va bene. *Gli va dietro ,gli alza la camicia e comincia a massaggiare*) va meglio?

ALONSO: si ..va meglio ma.... non fatemi più vedere quel disgraziato di cameriere ohi ohi..

SERENA: (*gli abbassa la camicia e depone la pomata*) ecco fatto

ALONSO: grazie mia cara ! Minella, dammi qualcosa da bere!

MINELLA: (*versa una bibita e gliela porge*) ecco qua

ALONSO: (*beve*) oh si .. è fresca!

LORELLA: ora però stai qui sul divano e riposa un po'. Poi quando te la senti, ci raggiungi in giardino

ALONSO: ma come, mi lasciate solo?

SERENA: da solo non fai danni. (*prende una rivista sul tavolino e gliela dà*). Ecco, intanto che ti passa il dolore, leggi qualcosa. A dopo (*esce con Serena*)

ALONSO: (*sfoglia la rivista, legge e intanto sorseggia una bibita*) e che devo leggere su una rivista femminile? Guarda qua quante stronzate, (*entra Minella*) oh oh ... che male ... Minella, me la metti tu un altro poco di pomata?

MINELLA: (*si avvicina*) io cavaliè? Noo, io non faccio l'infermera, so solo fare la cameriera. Mo viene Vittorio e ci pensa Lui.

ALONSO: manche e cane! Su Minella, e mettimi un po' di pomata, (*la guarda fissa negli occhi e poi con la mano fa un gesto particolare e Minella, come imbambolata, prende la pomata mentre Vittorio segue la scena non visto.*) Oh ora sei in mio potere e farai tutto ciò che ti chiedo. Capito? (*alza le mani*) chi sono io?

MINELLA: Alonso il mio padrone

ALONSO: OH! Brava! Ora alzami la camicia, metti la pomata e massaggia...massaggia (*Minella come in trance, esegue*) (*Minella esegue mentre Vittorio segue la scena con gesti e meraviglia, guardando Alonso che palpeggia Minella*) brava ... massaggia. Ora, posa la pomata e siediti qui in braccio a me,

MINELLA: (*in trance*) sì!

ALONSO: oh come sei porposa, uhhh. Ora alzati e aspetta qui.. (*Alonso si alza e, con il dito, invita Minella a stare zitta e poi esce*).

VITTORIO: (*si avvicina a Minella in trance e, con curiosità, la osserva*) uhhh Minella cara, vediamo se ubbidisci, (*si avvicina sfiorandola con il viso*) io ti bacio e tu mi ribaci, su (*Vittorio le dà un bacio sulla guancia*)

MINELLA: (*Minella alza la mano e gli dà uno schiaffo*)

VITTORIO: (*subito si allontana*) all'anema e mammeta! (*Entra Alonso, e non vedendo Vittorio, va da Minella*) Vieni cara, vieni.. (*con il dito la invita a seguirlo*) seguimi, ho preparato tutto, la mia stanza è pronta per essere un nido d'amore (*Minella comincia a seguire Alonso. Vittorio capisce la situazione, prende il vassoio di acciaio e lo lancia a terra, il rumore improvviso sveglia Minella e spaventa Alonso che voltandosi, vede Vittorio immobile*) Oddio! Che è stato?

VITTORIO: mi è cascato il vassoio

ALONSO: disgraziato! Ancora tu? via .. vai via! (*lo guarda minaccioso*) No! anzi no! Vado io! Pulisci! (*esce*)

MINELLA: (*sveglia*) che succede? Vede il vassoio a terra (*non ricordandosi nulla dell'accaduto, guarda Vittorio*) hai fatto un altro disastro?

VITTORIO: sì, ti ho salvato dalle grinfie del vecchio"

MINELLA. Cosa?

VITTORIO: aveva usato il suo potere per sedurti

MINELLA: Oh.. mi aveva ipotizzata?

VITTORIO. Sì ed eri pronta a seguirlo nella sua stanza

MINELLA: allora grazie..hai fatto l'unica cosa buona da quando sei qui! (*Si sente suonare un campanello*) e chi sarà?

MINELLA: suonano al cancello d'ingresso, vado a vedere (*esce*)

ALONSO: meglio sistemarsi. (*si rimette la scarpa e si sistema la camicia mentre entra Vittorio*) ah sei qui? Prendi la tua pomata e mettila a posto. Abbiamo visite.

VITTORIO: ho sentito e anche visto. E' il cugino del defunto accompagnato da una donna

ALONSO: da una donna? La fidanzata o la moglie?

VITTORIO: la mamma!

ALONSO: ah! E che è venuto a fare con la mamma

VITTORIO: è un tipo particolare, non fa niente senza il consenso della madre!

ALONSO: in pratica è nu mammone! (*entra Minella, seguita da Carmela e da Arturo*)

MINELLA: prego trasite, La signora è in giardino. Ah qui c'è il cavaliere, suo padre . cavaliè, c'è il signor Arturo e sua madre, io chiamo subito la signora (*esce*)

ALONSO: (*si alza un po' dolorante e va loro incontro*) prego . (*a Carmela*) .permette bella signora? cavaliere Alonso Tamburrino papà di Fortuna

CARMELA: (*sui sessanta, ancora una bella donna un pò ignorante e affetta da aerofagia e meteorismo*) piacere, Carmela Trombetta e (*indicando il figlio*) e questo è mio figlio Gennarino. (*entra Minella*)

MINELLA: la signora arriva fra poco.

ALONSO oh bene! Accomodatevi . Vittorio, Anzi no! Minella, prepara qualcosa di fresco ai signori

CARMELA. Vi ringrazio assai assai, però ora non posso, tenco la panza un poco costirpata , forse è meglio un caffè'

ALONSO: (*con smorfia*) e lei Gennarino prende qualcosa?

ARTURO: (*sui quaranta, un pò sordo, impacciato e succube della madre, quando parla agita la testa come a scrollarla*) io .. non so ... che dici mammà, la posso prendere una limonata?

CARMELA: si bella a mammà. La puoi pigliare ..

ALONSO: la vedo dura! Va, va Minella, porta qualcosa e pure la limonata . Dunque signora Carmela, immagino che siete venuti per vedere mia figlia.

CARMELA: e certamente! Dunque voi siete il padre, e ditemi, siete vedovo è vero?

ALONSO: purtroppo si!

CARMELA: e pure io sono vedova. Mio marito mi lasciò sette anni fa

ALONSO: e non avete mai pensato a risposarvi?

CARMELA: e come facevo? Ho ancora Gennarino che non ancora si è sistemato.

ALONSO: ah capisco... (*con fare da don Giovanni*) peccato, perché siete ancora una bella donna

CARMELA: (*si pavoneggia*) grazie, e pure voi siete ancora un bell'ommo!

ALONSO: grazie. Quindi Gennarino è qui per proporsi come marito di mia figlia

CARMELA: si, e non per dirlo, mio figlio ha tutte le qualità di questo mondo(*a Gennarino*) è vero Gennarino?

GENNARINO: si è vero! mammà mi ha insegnato tutto quello che serve per essere un bravo marito

ALONSO: ahe..la vedo ancora più dura

CARMELA: prego?

ALONSO: no niente ...dicevo così

CARMELA: ma come siete simpatico! Ah che bello se Fortuna, sposasse mio figlio, sapete, potessimo essere tutta una famiglia..e poi io vedova ..voi vedovo...

ALONSO: eh eh poi si vede ..poi si vede.. (entrano Minella)

MINELLA: la signora Fortuna è qui. (*Minella fa inchino ed esce mentre entrano Fortuna e Lorella*) oh Fortuna, c'è qui tuo cugino Gennarino e.... la signora madre...

FORTUNA: (*si avvicina con un sorriso*) benvenuti

CARMELA. (*si alza*) ah che piacere fare la vostra conoscenza! Prima di tutto vi facciamo le nostre più calorose condoglianze.

FORTUNA: grazie, sono reciproche, mio marito era anche vostro cognato

CARMELA:si, è vero! Era il fratello del mio povero Michelino. Gennarino, saluta tua cugina Fortuna. (*Arturo si alza, fa un inchino e il gesto del baciamano*) brave a mammà!

ALONSO: L' ha mparata a lezione!

FORTUNA: siete venuti solo per farmi le condoglianze oppure avete da propormi qualcosa?

CARMELA: veramente ho qui la lettera del notaio e Gennarino subito mi ha chiesto di volere fare la vostra conoscenza. L'avete visto come è bello mio figlio? Ed è anche un bravissimo figlio. E' vero Gennarino?

ARTURO: si si, io faccio solo quello che dice mammà!

FORTUNA: e che ti ha detto mammà?

ARTURO: che per fare fortuna,devo sposare (*indica con un dito*) ...Fortuna

ALONSO: mamma mia ! Chiste è proprio nu chiochere! (*entra Minella con bibite che poggia sul tavolino*)

FORTUNA: beh puoi sposarmi solo se io desidero sposarti, caro ..Gennarino.

CARMELA: e che volevete sposare quell'imbroglitore di Tommaso Scazzettola! Mio figlio è onesto e sa stare al suo posto

MINELLA: (*a parte*) e che è un soprammobile?

FORTUNA: devo decidere con calma. Minella servi le bibite e il caffè. (*Minella si avvicina al tavolo ma Vittorio la precede*)

VITTORIO: servo io!

FORTUNA: si Vittorio, servi tu

ALONSO: (*porta le mani in testa*) oddio!

VITTORIO:(*prende la tazza del caffè e va verso Carmela*) quanto zucchero

CARMELA: senza zucchero, a me piace a .. maro!

VITTORIO: va bene,(*si dirige verso Carmela ma incespica e le versa il caffè addosso!*)

CARMELA: all'anima e mammete! O vestito nuovo (*si scrolla il caffè da dosso e investe con spruzzi Alonso che sua volta impreca e si pulisce!*)

VITTORIO: scusate, sono inciampato..

FORTUNA: vi siete sporcata?

CARMELA: un pocorillo, ma sono cose che succerono

VITTORIO: (*serve di nuovo il caffè a Carmela che lo sorseggia con malagrazia*) E voi Signor Alonso, lo gradite?

ALONSO (*lo guarda storto*) grazie no! (*si guarda la camicia sporca*) Il mio già l'ho preso!

VITTORIO: (*a Gennarino*) per lei limonata vero?

GENNARINO: si grazie... ma mettetene tanta perché mi piace tanto

VITTORIO: (*si avvicina a Carmela e a Gennarino e versa la limonata nel bicchiere e fa per porgerla ad Arturo*) così va bene?

GENNARINO: (*tende l'orecchio*) cosa ?

VITTORIO: ne volete un altro poco?

GENNARINO: eh?

CARMELA: alzate un po' la voce. Quello Gennarino è un po' sordo

FORTUNA: oh , mi piace! E' così' dalla nascita?

CARMELA: noo. Quello è nasciuto buono, poi prese l'orecchione e si ammalò.

LORELLA: e non l'avete curato?

CARMELA: e come no! Lo portai anche dall'oringoladro ma non ci fu niente da fare e così è rimasto insorduto. Ma questo, vi assicuro, che è l'unico difetto che ha

FORTUNA: poverino! A(Vittorio) su versa ancora un poco di limonata a Gennarino

CARMELA: Gennarino, non fare l'ingordolo se no poi non vai di corpo e stanotte ti fa male la panza

VITTORIO: ne metto un altro poco allora (*versa nel bicchiere*)

CARMELA: poco mi raccomando se no stasera non mangia

GENNARINO: ma mamma, sono solo le cinque (*agli altri*) Sono le cinque vero?

VITTORIO: (*gira il braccio, dove ha il bicchiere per controllare l'orario e versa tutto addosso a Carmela che impreca*)

CARMELA: (*si alza con furia e fa una scorreggia*) disgraziato di un cammarero questa vota è troppo

VITTORIO: scusate ma ho visto l'orologio e..

ALONSO: (*annusa l'aria*) che è stato?

LORELLA: abbiate pazienza.

CARMELA. Quando è troppo, è troppo (*fa una serie di scorregge,*)

ALONSO: (*che gli sta vicino, porta le mani al naso*) si, è troppo troppo ... troppo puzzolente

LORELLA: Minella, apri tutto! (*Minella esegue*) scusate ma l'aria si è fatta cattiva!

GENNARINO: non è l'aria ,è mammà! Quando si arrabbia fa le puzze!

ALONSO: e allora calma signora Carmela, stia calma.. altrimenti qui ci vogliono le maschere antigas

CARMELA: (*siede*) avite ragione ! Ma che ci posso fare! Quanto mi fanno incazzolare mi succede sempre così! Ma torniamo a Noi! (*A Fortuna*) Se sposate il mio Gennarino, sono sicura che sarete felice! Mio figlio sa fare tutto

VITTORIO: sotto la guida di mammà!

ALONSO: (*a Vittorio*) zitto tu e sparisci!

FORTUNA: non ho dubbi, devo pensarci bene. Facciamo così. Venite domani mattina e vedremo. Inviterò a venire anche il cugino Tommaso e poi deciderò se sposare uno di voi oppure nessuno !

CARMELA: nessuno? E vi conviene? L'avete letto il testamento di mio cognato, vero?

FORTUNA: si l'ho letto!

CARMELA: e volete lassare tutto alle monache scauze o ai cani rognosi?

ALONSO: non sia mai!

FORTUNA: e perché? Farei del bene a tanti

ALONSO: sì a tanti, ma non a noi!

CARMELA: pensateci buono! (*tira fuori la copia del testamento*) qui è scritto che perderete tutto, ma propeto tutto se non vi sposate ! Anche questa villa e pure i servitori!

ALONSO: pensaci bene! Lo vedi come è bravo Gennarino? E' tranquillo, ubbidiente, pacato

VITTORIO: è nu cane e cumpagnia!

LORELLA: Vittorio! Zitto!

CARMELA: e va bene! Veniamo domani! Però pensateci bene! O tutto o niente e se è tutto scegliete Gennarino! Non scegliete Tommaso! Quello si gioca pure la vostra cammisa! Gennarì, belle e mammà, saluta e andiamo

GENNARINO: arrivederci ciao a tutti ! (*esce con la mamma ,la quale dimentica la copia del testamento sul tavolo*)

MINELLA: mamma mia! Parene a ricchezza mobile e fundiaria!

FORTUNA: ed io dovrei sposare uno così e l'altro non ne parliamo! Mai, Piuttosto rinuncio a tutto!

ALONSO: ma si scema? Mi vuoi vedere in mezzo ad una strada.. mi vuoi? Su Fortunella mia...e fai questo sacrificio!

FORTUNA: hai detto bene! Sacrificio! No! Nessun sacrificio! Piuttosto Torno al mio vecchio lavoro di animatrice

ALONSO: ed io a fare il mago scemo sulle navi da crociere! Addooo'!

FORTUNA: Minella, sistema tutto. Andiamo Lorella, usciamo, ho bisogno di aria fresca. (*escono*)

ALONSO: (*gridando loro dietro*) e quella ti farà bene! Ti schiarirà il cervello! Mo ... o tiene annebbiato! Noo e qui bisogna fare qualcosa! Qui si rischia la miseria! (*prende la copia del testamento, lo guarda e poi lo getta per terra*) ma tu vedi quello stronzo del marito cosa le ha combinato!

VITTORIO: (*raccoglie il documento*) lo butto o vi serve?

ALONSO: non è mio buttalo! Dimmi una cosa, l'altro cugino pretendente com'è? È scemo come questo ?

VITTORIO: al contrario!

ALONSO: ah! Allora potrebbe essere quello giusto. Che dici Minella, può esserlo?

MINELLA : e lo domandate a me? E' la signora Fortuna che lo deve sposare

ALONSO: ed io glielo farò sposare!

VITTORIO: solo che se succede, quello in breve tempo, vi ridurrebbe sul lastrico comunque

ALONSO: cosa? E come, e poi tu che ne sai?

VITTORIO: a parte che alla signora non piace, sembra che sia un giocatore incallito pieno di debiti e un imbroglione seriale.

ALONSO: se è come dici andiamo di male in peggio! Allora tanto vale che sposi Gennarino

MINELLA: che si porta pure a mammà sparatronole

ALONSO: beh un sacrificio val bene un patrimonio! E che cacchio!

VITTORIO: specialmente se non lo dovete fare voi

ALONSO: embè! Tu stai al tuo posto, Oh! Ah, e se dovesse tornare il cugino giocatore, chiamami subito. Voglio proprio conoscerlo (*si alza, prende il suo bastone ed esce imprecando e borbottando*)

MINELLA: mamma mia e come sta!

VITTORIO: Quello per non rinunciare alla ricchezza, farebbe sposare la figlia pure al diavolo! (*apre il documento, si siede e legge*) Dunque, vediamo questo documento ... ah aah a! Veramente stronzo... ah .. pure! E questa è una porcata bella e buona! (*continua a leggere*) Oh ohoh!

MINELLA: ma che stai leggendo?

VITTORIO: niente..... stupidaggini! (*Prende una penna e comincia a sottolineare qualcosa sul documento!*) Questa poi! E chissà! (*prende il documento, lo piega e lo mette in tasca*) Se è come penso io.... (*entra Simone*) oh caro signor Simone! Se cercate la signora Lorella è in giardino!

SIMONE: (*guarda Vittorio con curiosità*) Perché pensi che cerco proprio Lorella?

VITTORIO: eh un inve... ehmm cameriere osserva e deduce

SIMONE: ah si? E cosa hai dedotto?

VITTORIO: che le piace moltissimo Lorella. Le sta facendo il filo da quando l'ha conosciuta

MINELLA: è vero! Pure io me ne sono accorgiuta

SIMONE: uhmmm e bravi! Sì, è vero. E' una donna che mi piace moltissimo! Era da tempo che non trovavo una donna che mi potesse interessare così fortemente

VITTORIO: e sembra che non le siete indifferente. Se fossi in voi.... non la perderei, è una donna eccezionale, una donna da sposare subito

SIMONE: eh, ma i matrimoni si fanno in due cari Vittorio e Minella. Vado anche io in giardino (*esce*)

MINELLA: certo che se sapesse chi è veramente Lorella...

VITTORIO: ma non lo sa! Ed è questo che si chiama amore e non interesse di parte!

MINELLA: è vero! ah l'ammore che fa fa! Puteve fa a corte a Fortuna e si le riusciva ncape a isse, penzave e addeventàmilionario, invece..

VITTORIO: invece fa a corte a Lorella e se gli riesce avrà la sorpresa! E allora si che vene o belle!

MINELLA: e magari succedesse! io ho pulito, vado di là a vedere il cuoco che stà preparando (*esce*)

VITTORIO: (*tira fuori il documento dalla tasca e rilegge*) se è come penso io... (*entra Serena*) Oh giusto te!

SERENA: che stai leggendo?

VITTORIO: il testamento che ha lasciato il defunto marito di Fortuna

SERENA: e come mai lo hai tu?

VITTORIO: lo ha dimenticato la mamma di Gennarino, l'aspirante marito di Fortuna

SERENA: ah è venuto pure Lui?

VITTORIO: sì e in compagnia della mamma spara puzze!

SERENA: spara puzze? E che è?

VITTORIO: una che quando si arrabbia spara tronole puzzolenti! Mamma ma!

SERENA: e scommetto che sei stato tu a farla arrabbiare!

VITTORIO: si ma... casualmente (*legge il documento*)

SERENA. Già ..come sempre! Leggi ancora?Qualcosa che merita la tua attenzione?

VITTORIO: (*gli consegna il documento*) tu lo hai letto?

SERENA: si, tante volte!

VITTORIO: ah si? E leggi quello che ho sottolineato

SERENA:(*legge*) si ma... non capisco

VITTORIO: lì c'è scritto testualmente : a condizione che mia moglie sposi un mio parente,pena la perdita di tutto il mio patrimonio

SERENA: embè? Dov'è la novità?

VITTORIO: la novità è nella parola " parente", non cugino!

SERENA: e che cambia? i suoi unici parenti sono i suoi due cugini

VITTORIO: uhhh la parola parente è generica!

SERENA: e quindi?

VITTORIO : e quindi anche Simone lo è! Parente acquisito, ma lo è!

SERENA: (*si illumina*) si! Hai ragione! Ma...ma certo! Sei grande! (*da un bacio a Vittorio e mette il documento nella borsetta*)

VITTORIO. Che hai intenzione di fare?

SERENA: vado a Napoli a fare due chiacchiere con il notaio e chiarimenti vari. Però zitto! Non dire niente a nessuno! Non vorrei dare adito a false speranze! A presto (*esce*)

VITTORIO: e chi sa che non succeda quello che a me piace succedesse! (*entra Minella*) già fatto?

MINELLA: e mica dovevo cucinare io(*suona il campanello*) e mo chi altro è? (*esce dalla comune e subito rientra*) è Il signor Tommaso

VITTORIO: ah, e fallo entrare e poi avvisa Alonso, ma solo Alonso, mi raccomando

MINELLA: agge capite..... (*esce*)

VITTORIO. Questa me la voglio proprio godere!(*entra Minella seguita da Tommaso*)

MINELLA: prego accomodatevi (*esce*)

TOMMASO. (*entra e guarda Vittorio*)eh! tu stai qua maledetto cameriere

VITTORIO. Ed io qui, presto servizio

TOMMASO: non per molto! (*siede sul divano*) stai certo che appena sposo Fortuna, fai le valige e scompari! Dov'è Fortuna?

VITTORIO: non lo so! (*entra Alonso seguito da Minella che subito pero riesce*) ah però ,c'è il cavaliere suo padre

ALONSO: (*entrando*) oh, chi è il signore?

TOMMASO: (*si alza*) permettete, Tommaso Scazzetta, il cugino del povero defunto Carlo

ALONSO: ah, piacere! Ma prego sedete. E così, sareste un pretendente per mia figlia

TOMMASO: esattamente!

ALONSO: oh bene! Prendete qualcosa di fresco, un caffè magari?Vittorio vedi cosa preferisce il signor Tommaso

TOMMASO: (*guarda Vittorio*)noo per carità... meglio di no!

ALONSO: e ditemi,avete già conosciuto mia figlia?

TOMMASO: si, Una donna eccezionale!

ALONSO: eh, e ci credo! Oltre la bellezza ha anche tante ricchezze

TOMMASO: che se vuole mantenere, deve sposare me!

ALONSO: beh, può sposare anche Gennarino

TOMMASO:lo avete conosciuto?

ALONSO: si, è venuto poco fa

TOMMASO: e allora vi siete reso conto, certamente, che è un buono a nulla, succube di una madre possessiva, ignorante e non ne parliamo di altro

ALONSO: si, è vero... E lei invece?

TOMMASO: io! Io sono quello che fa per lei!

ALONSO: ah si! (*lo guarda fisso negli occhi ,fa un gesto con la mano*) ora rispondi a tutto ciò che ti chiedo (*entra Minella capisce e si posiziona accanto a Vittorio*)

TOMMASO: (*imbambolato e in trance*)si padrone

ALONSO: come ti chiami?

TOMMASO: (*in trance, risponde con lentezza*)Tommaso Scazzetta

ALONSO: hai un lavoro?

TOMMASO: no, sono un disoccupato a vita

ALONSO: e come ti procuri da vivere?

TOMMASO: imbroglio la gente, gioco a carte e sono pieno di debiti.

ALONSO: (*guarda Vittorio*) tieni ragione, questo è da scartare subito! Sono certo che in poco tempo mi manderebbe all'ospizio.

VITTORIO: l'altro invece lo può tenere come soprammobile

ALONSO: si ma a parte il fastidio della mamma, è più gestibile (*guarda Tommaso*)

Tu, adesso , vai via come fanno i soldatini. Lo hai fatto il soldato?

TOMMASO: sissignore!

ALONSO: bravo. Ora, quando te lo dico io, fai dietrofront e a passo da bersagliere suoni la tromba e vai via e quando arrivi a casa, lavati la faccia e non ricorderai più niente. Attenti!

TOMMASO: (*si mette sugli attenti mentre Minella e Vittorio se la ridono*)

ALONSO: Tommaso, avanti march!(*entrano Fortuna, Lorella e Simone mentre Tommaso, porta il pollice della mano alla bocca e alza il dito mignolo , emette un suono simile alla tromba e comincia a correre come i bersaglieri*) pepereppe pe p epe...perepeppepeppe pe! (*passa davanti a tutti , fa il giro del salone sempre suonando e muovendosi in modo comico va via*)

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

La scena è la stessa del primo atto. Sedute sul divano ci sono Lorella e Fortuna mentre Alonso passeggia nervosamente per il salone e, ogni tanto, si ferma, sbatte il bastone a terra e riprende a camminare.

ALONSO: no! è inutile pensare ad altro! Non c'è scappatoia! *(va da Lorella)* è l' unica cosa da fare!

LORELLA: no! non è l' unica cosa da fare!

ALONSO: ma allora vuoi la tua rovina ...e la mia?

LORELLA: meglio vivere di stenti che sposare uno sconosciuto buono a nulla, succube di una madre prepotente ed ignorante! Ti sei chiesto che vita sarebbe la mia? No! Tu pensi solo alla tua vita! Al dolce far niente e alle tue avventure galanti!

ALONSO: *(si avvicina a Lorella)* ma cara, ragiona. Il tuo te l'ho spiegato, sarebbe solo un matrimonio di comodo. Basta essere chiara. Quando vengono Gennarino e la mamma, detti le tue condizioni. Sarebbe in effetti un contratto! Lo sposi ma ognuno poi per fatti suoi e dopo un anno, divorziate.

FORTUNA: già! Sempre che la mamma di Gennaro accetti che suo figlio faccia il fantoccio

ALONSO: non dimenticate che a loro conviene. Fra il perdere tutto o venire a patti, sicuramente accetteranno.

FORTUNA: se pure fosse, poi, Fortuna perderebbe metà del patrimonio

ALONSO: meglio la metà che tutto! *(entra Minella con un vassoio e lo depone sul tavolo)*

LORELLA: *(porta le mani al viso)* non lo so...non so che fare...*(si alza)* scusatemi! *(esce)*

ALONSO: non la capisco! Davvero non la capisco!

FORTUNA: io sì!

ALONSO: già! Voi donne ragionate tutte allo stesso modo! Comunque stamane verranno e una decisione va presa! *(esce borbottando)*

MINELLA: *(a Fortuna)* scusate signora, vi ho portato l'acqua

FORTUNA: oh sì, grazie . Stamane ho un gran mal di testa *(Prende una compressa da una scatola e la prende con l'acqua)*

MINELLA: e scommetto che il cavaliere glielo ha fatto peggiorare

FORTUNA: fosse solo il cavaliere

MINELLA: io poi vorrei sapere chi glielo ha fatto cavaliere quando non ha mai zompato su un cavallo

FORTUNA: *(le scappa da ridere)* ahahahh, non glielo ha fatto nessuno, è un titolo che gli piace e si fa chiamare così *(entra Simone e Minella esce)* ah Buongiorno Simone. Già fatto colazione?

SIMONE: sì grazie. Come va?

FORTUNA: un pò di mal di testa.

SIMONE: capisco. Colpa forse degli avvenimenti di ieri e della sofferta decisione di oggi?

FORTUNA: sì, forse sì! Mi dispiace anche per te. Forse avevi impegni ma se non si risolve in qualche modo non possiamo trattare la situazione della villa.

SIMONE: no, non preoccuparti, mi trattengo volentieri. Qui si sta bene e poi... la compagnia della tua amica Lorella è deliziosa. A proposito dov'è

FORTUNA: è in giardino. E' deliziosa solo la sua compagnia?

SIMONE: tutto di lei è delizioso. Starei ore in compagnia con lei.

FORTUNA: sta forse nascendo in te qualcosa di speciale?

SIMONE: è già nato Fortuna e quel qualcosa a cui intendi, si chiama amore. Ho sentito di amare Lorella dal primo giorno che l'ho vista.

FORTUNA: e da quel che mi ha confidato anche lei sente il tuo stesso sentimento

SIMONE: allora è meraviglioso, vado in giardino a dichiararle tutto il mio amore (esce)

FORTUNA: e questo è il problema! (*entra Vittorio*) ah Vittorio, dove è andata ieri sera Serena?

VITTORIO: è andata a Napoli. Penso sarà qui in mattinata.

FORTUNA: avrà avuto qualche impegno importante per partire così in fretta

VITTORIO: non mi ha detto niente... (*suona il campanello*) uhmhm cominciano le visite (*entra Minella*)

MINELLA: è arrivato Il signor Tommaso

FORTUNA: già qui?

VITTORIO: e quello sicuramente non ricorda più niente di quello che gli è successo ieri

MINELLA: certo che il cavaliere ieri gli ha fatto quello scherzo... vado ad aprire e avverto la signora (*esce*)

FORTUNA: Vittorio, mi raccomando... stai qui e controlla tutto.

VITTORIO: e chi si muove! (*entra Minella, seguito da Tommaso*)

MINELLA.: (*a Tommaso*) accomodatevi, (*esce*)

TOMMASO: (*vede Fortuna e le si avvicina mentre, Vittorio, si posiziona vicino alla comune*) Oh cara Fortuna che piacere vederti.

FORTUNA: accomodatevi prego.

TOMMASO: grazie. Sono puntuale vero?

FORTUNA: puntualissimo. Prendi qualcosa?

TOMMASO: beh, forse prenderei (Tommaso si guarda intorno, vede Vittorio e con disappunto) no.. forse è meglio di no, Grazie. (*Entrano Lorella e Simone*)

FORTUNA: oh Vieni Lorella. C'è qui Tommaso

SIMONE: Salve a tutti. Io vado di sopra, permettete. (*esce*)

LORELLA: (*va verso Tommaso*) buongiorno. Come stà?

TOMMASO: benissimo. Come sempre! Allora, Fortuna, hai incontrato Gennarino?

FORTUNA: sì.. è venuto a trovarmi

TOMMASO: allora? E' come vi dicevo? Un buono a nulla vero?

FORTUNA: beh, effettivamente.... non è l'uomo che mi aspettavo

TOMMASO: oh! Allora avete scelto me! vero?

FORTUNA: a dire il vero, non ho scelto nessuno dei due e non ho intenzione di farlo!

TOMMASO: cosa? Siete forse impazzita?

LORELLA: la mia amica non ha nessuna intenzione, per ora, di legarsi con uno sconosciuto. Ha bisogno di tempo. Ha bisogno di conoscere bene la persona che dovrà sposare

FORTUNA: sì, è così! (*A Lorella*) Ma certamente non sceglierei Tommaso.

TOMMASO: cosa? Sposeresti quel buono a nulla! Preferire Gennarino a me?

FORTUNA: mi spiace Tommaso. Se dovessi farlo, sposerei Gennarino

TOMMASO: (*adirato, si alza.*) ah è così? Ve ne pentirete! Ora so che fare! A presto (*esce bestemmiando mentre entra Alonso*)

FORTUNA: l'ha presa proprio male

LORELLA: direi di sì

FORTUNA: ed ha anche minacciato. Chissà che ha in mente.

VITTORIO: lo scopriremo presto.

ALONSO:(*a Lorella*) lo hai fatto fuori?

LORELLA: sì! Non lo avrei mai sposato

ALONSO: allora sposerai Gennarino?

LORELLA: dipende! Prima voglio conoscerlo bene e poi dettare le mie condizioni. Non voglio sposare un burattino!

ALONSO: ah brava, vedo che hai ragionato!

LORELLA: ora torno in giardino

FORTUNA: ti accompagno. (*escono*)

ALONSO: uhhh ... e qui bisogna agire d'astuzia altrimenti si finisce in mezzo ad una strada! (*entra Simone*) e questo è un'altro pericolo! Oh venite Simone, se cercate Lorella, è in giardino con Fortuna

SIMONE: è già andato via il cugino?

ALONSO: sì, e senza nulla di fatto! Non gli piace e lo ha licenziato.

SIMONE: e quindi ha scelto l'altro

ALONSO: magari! Ho paura che non gli piace neanche l'altro

SIMONE: eh, ma è obbligata a sposarlo altrimenti è un guaio

ALONSO: a chi lo dici! lo le ho suggerito di farlo imponendo delle condizioni allo sposo

SIMONE: delle condizioni? E quali?

ALONSO: nozze bianche caro Simone! Si sposeranno ma ognuno vivrà la sua vita e dopo un anno divorzieranno.

SIMONE: e credete che Gennarino, anzi la mamma di Gennarino, accetterà?

ALONSO: io penso di sì! A Loro interessano i soldi. il problema è che, se lo rifiuta Fortuna. E se lo farà, tutto sarà perduto e tutto questo per colpa di Lorella

SIMONE: e che c'entra Lorella?

ALONSO: ma come non vi siete accorto di niente?

SIMONE: di cosa dovevo accorgermene?

ALONSO: e..figliolo...non vi siete accorto che tra Lorella e Fortuna c'è qualcosa di diverso dall'amicizia?

SIMONE: cosa? Mi state forse dicendo che Fortuna e Lorella sono.....(*fa segni di unione con le mani*) no! Non può essere!

ALONSO. eppure è così! Anche quando era sposata, Lorella, le era sempre accanto! E forse è proprio questo il motivo per cui il marito ha voluto punirla, imponendole di sposare un suo cugino.

SIMONE: no. è terribile! Non posso credere che è così! Scusatemi. Vado di sopra (*esce disperato*)

ALONSO: oh ..il piano comincia a funzionare e così prendo due piccioni con una fava! Simone se ne andrà e lascerà libera Fortuna di decidersi a sposarsi, Lorella me la spupazzo io e tutto andrà per il meglio!(*bussano e Vittorio si affaccia dalla comune*)

ALONSO: chi è?

VITTORIO: è Il signor Tommaso e un'altra signora

ALONSO: e falli entrare e chiama mia figlia. (Vittorio esce)

ALONSO: e chissà ora cosa vorrà! (*Entrano Tommaso e Clarina , Alonso si alza e va loro incontro*) prego accomodatevi, mia figlia verrà subito

TOMMASO: grazie (*siedono*)

ALONSO: e chi è questa bella signora

TOMMASO: il mio avvocato

ALONSO: che bella avvocatessa che tenete (*entrano Lorella e Fortuna*) o cara vieni,io vado (*toccandosi la pancia*) , ho un impegno impellente.(esce)

FORTUNA: salve. A che debbo la tua visita?

TOMMASO: Permetti? Questa è Clarina, avvocato di famiglia.

CLARINA: piacere

LORELLA: e sei venuto con lei per qualche motivo?

TOMMASO: oh, come mi dispiace ..come mi dispiace... ma ahimè ! E' così ... Il dolore è dolore, gli affari però sono affari. (*a Clarina*) prego avvocato.

CLARINA: (*bella donna, porta occhiali e ha una cartella portadocumenti. Rivolgendosi a Fortuna*) ecco signora, (*prende un documento*) questa è una scrittura privata stilata dal notaio tra Vostro marito e il qui presente Tommaso Scazzetta

FORTUNA: e di che si tratta?

CLARINA: vostro marito in questo documento, cede Villa del sole ..(*guarda Tommaso e poi tutti*)

FORTUNA: cede villa del sole?E a chi?

TOMMASO: che dolore.. che dolore...

CLARINA: cede villa del sole al qui presente Tommaso Scazzetta per averla perduta al gioco

TOMMASO: io non volevonon volevo ...che dolore, che dolore..

LORELLA: cosa? (*guarda Fortuna*) posso vederlo?

CLARINA: sì certo, questa è una copia, l'originale ce l'ho in cassaforte. Leggete pure (*da il documento a Lorella*)

LORELLA: ah,, effettivamente è un atto notarile che conferma quanto dice la signora

FORTUNA: mio marito avrebbe fatto questo? E senza neanche dirmelo?

TOMMASO: forse perché questa villa non gli piaceva. Oh sì ..capisco! che dolore..che dolore ! Ho accettato a malincuore sapete.... però l'atto non ancora è stato registrato e quindi...

FORTUNA: e quindi?

CLARINA: e quindi se vi mettete d'accordo con il mio cliente qui presente, questo atto lo rendiamo nullo

CLARINA: oh, che caldo! (*apre la borsa e cerca qualcosa*) oh niente! (*entra Minella con un vassoio do bibite e the*)

MINELLA: (*a Clarina*) cosa preferite, the caldo o una bibita fresca?

CLARINA: una bibita grazie

MINELLA: (versa la bibita in un bicchiere e fa per porgerla a Clarina ma Vittorio, senza accorgersene, sposta Minella, la quale fa cadere il bicchiere tutto addosso a Clarina, mentre il the caldo cade addosso a Tommaso e Fortuna approfitta della situazione, non vista, fotografa l'atto con il telefonino)

CLARINA: (tutta bagnata, cerca di asciugarsi la faccia) oh , datemi un fazzoletto (Vittorio prende dei fazzoletti di carta ma intanto con gusto la tocca tutta) ma che fai disgraziato!Ma che tocchi,Giù le mani!

TOMMASO: (quasi scottato dal thè caldo impreca, cercando di asciugarsi con il suo fazzoletto poi guardando la mano)ahi, che dolore ... che dolore scotta..scotta! acqua ..acqua (Vittorio prende un bicchiere di acqua e sbagliando glielo butta in faccia) ah disgraziato! (indicando la mano) qui..qui!(e Vittorio finalmente gli versa un bicchiere di acqua sulla mano) oh oh.... che dolore ..che dolore!

CLARINA: (a Lorella) mi date l'atto?

LORELLA: (consegnando l'atto a Clarina) quindi questa è solo una copia

CLARINA:conforme all'originale. Ma può darsi che non serva, se la signora Fortuna si accorda con Il signor Scazzetta.

FORTUNA: (a Tommaso che ancora si accarezza le mani) e quanto chiedete per annullare tutto?

TOMMASO: e quanto potrei chiedere alla vedova del mio caro cugino (si tocca la fascia del lutto al braccio) oh che dolore ... che dolore... povero cugino! Ecco io chiederei una miseria in confronto al valore reale di (si guarda intorno) questa splendida villa

LORELLA: quanto chiedete?

CLARINA: il mio cliente chiede trecentomila euro

TOMMASO: che dolore ..che dolore ...

LORELLA: (guarda Fortuna e fa un cenno di assenso) è una bella cifra, vero Fortuna?

FORTUNA: si, è una bella cifra. (a Lorella) vero?

LORELLA: Una bella cifra, C'è da pensare

CLARINA: la villa vale molto di più

LORELLA: è vero! facciamo così, vediamoci domani. Credo che la Signora Fortuna prima di decidere, voglia pensarci un po' su.

FORTUNA: si. Effettivamente, desidero pensarci

LORELLA: anche se, conoscendola, è difficile che possa rinunciarci

TOMMASO: oh, che dolore.... che dolore se rinunciaste! Al mio povero cugino(guardando il cielo) dispiacerebbe tanto!

CLARINA: allora noi andiamo. Ci Vediamo domani. (si alza) arrivederci

FORTUNA: Vittorio, accompagna i signori (Vittorio fa cenno di seguirli)

TOMMASO: (alzandosi) ciao cara cugina e credimi, non avrei voluto giocare con mio cugino ma lui ha insistito e per convincermi a farlo.... ha messo in gioco la villa..oh (si tocca la fascia del lutto) che dolore, che dolore ... (esce insieme a Clarina)

LORELLA: (a Vittorio) che dici?

VITTORIO: io credo che sia una truffa.(Lorella gli consegna il telefono e Vittorio guarda le foto scattate)l'atto sembra regolarema (guardando ancora) è stato fatto un errore fondamentale.

FORTUNA: cioè?

VITTORIO: nella scrittura, non c'è nessun riferimento alla proprietà di tuo cognato (*dà il telefono a Lorella*) guardate!

LORELLA: (*Lorella guarda*) è vero! e sì! L'imbroglione d'altronde non poteva sapere che la sorella di mio marito non aveva rinunciato alla proprietà della villa. Allora che te ne pare?

VITTORIO:uhmm, dico che l'atto sembra regolare e che la buonanima del barone possa aver ceduto la sua parte di proprietà mentre l'altra metà è rimasta al cognato anche se qui non viene evidenziato

FORTUNA: resta il fatto che bisogna scoprire se è veramente una truffa

VITTORIO: ci penso io.(*A Lorella*) Passami su whatsapp le foto dell'atto e in una mezz'ora risolvo. Eh eh ... a Vittorio Rimessa nisciune o fa fess! (*si gira per uscire e sbatte contro il tavolo facendo cadere quasi tutto, poi esce lamentandosi*)ahia ahia che botta (*esce*)

LORELLA: (*ride insieme a Fortuna*) quando si muove è un disastro ma nella sua professione è veramente in gamba!

FORTUNA: non capisco, Serena doveva essere qui!

LORELLA: evidentemente ha altro da fare, ma sono certa che anche lei sa il fatto suo. (*entra Alonso*)

ALONSO: già andati via?

LORELLA: come vedi sì!

ALONSO: e che volevano?

LORELLA: la villa

ALONSO: la villa? Come sarebbe

FORTUNA: pare che l'abbia vinta al gioco

ALONSO: (*a Lorella*) tuo marito l'ha persa al gioco?

LORELLA: il suo avvocato mi ha mostrato un documento in cui dimostra la perdita.

ALONSO: oh, questa poi!E adesso?

FORTUNA: adesso, Vittorio sta facendo le dovute indagini per vedere se l'atto è regolare oppure è una truffa

ALONSO: uhmm, conoscendo il soggetto tutto può essere!

LORELLA: (*porta le mani al viso*) oh, Questa situazione mi sta snervando! sono distrutta! Non ce la faccio più!

FORTUNA: cara amica mia..coraggio. sono convinta che tutto finirà per il meglio(*le si avvicina e cerca di consolarla con un abbraccio proprio quando sta per entrare Simone il quale, vedendo la scena, si ritrae nella comune*)

LORELLA: Usciamo,prendiamo un pò di aria fresca . (*A Fortuna*) Usciamo! (*escono*)

ALONSO: e questa è un'altra grana da risolvere!(*entra Simone e andando da Alonso*)

SIMONE: allora è vero! Ho visto tutto!

ALONSO: ah sì?

SIMONE: Ho visto Lorella e Fortuna abbracciarsi e il cuore mi si è spezzato! Oggi stesso,risolverò la questione della villa e andrò via.

ALONSO: (*con falso dispiacere*) mi spiace,mi spiace tanto. So che a Lorella ci tenevate tanto ma... che farci,è la vita, la vita ci riserva sempre delle sorprese.

SIMONE : e questa, dopo la morte di mia moglie,è una delle più amare. (*siede sulla poltrona mentre entra Minella*)

ALONSO: oh brava Minella, sei venuta al momento giusto!

MINELLA: ah si?

ALONSO: porta qualcosa di forte con ghiaccio. (*a Simone*) un cognac va bene?

SIMONE: se serve ad annegare i dispiaceri si, un cognac va bene.

ALONSO: (*a Minella*) allora due cognac con due pezzetti di ghiaccio nel bicchiere.

MINELLA: subito (*esce*)

ALONSO: certo il cognac non annegherà i dispiaceri ma.. darà sicuramente più coraggio. (*entra Vittorio*)

VITTORIO: signor Alonso, la signora Fortuna, vi prega di raggiungerla in giardino.

ALONSO: e allora scusatemi Simone, il cognac, lo berrò dopo (*esce con Vittorio mentre entra Minella la quale depone i cognac sul tavolino*)

SIMONE: grazie Minella. Li berrò tutti e due io! Anzi portane ancora! Voglio ubriacarmi! Voglio smaltire la delusione

MINELLA: cosa vi è successo?

SIMONE: anche tu, anche tu ne hai colpa della mia delusione.

MINELLA: e che vi ho fatto!

SIMONE: Tu e Vittorio, sapevate del mio interesse per Lorella ma niente mi avete detto

MINELLA: e che dovevamo dirgli.

SIMONE: la verità! Io avevo diritto a sapere la verità!

MINELLA: mi spiace, sapete tutto vero? ma noi non potevamo, ci è stato vietato

SIMONE: vietato? Per prendermi in giro? Mi sono innamorato di Lorella e pensavo pure lei di me e poi...

MINELLA: e va bene. Ma poi che cambia.

SIMONE: cambia tutto: Mi ha ingannato! Doveva dirmi del suo problema

MINELLA: ma su, non ve la prendete tanto. Lei vi vuole bene anche se ...

SIMONE. Anche se ... se la intende con Fortuna, le ho viste sai abbracciarsi e farsi delle coccole. Sono due omosessuali. Meno male che sono stato messo sull'avviso!

MINELLA: cosa? Ed io pensavo che.... Fortuna... Lorella... nooo! Ma che state dicendo! Ma chi ve lo ha detto?

SIMONE: me lo ha detto Alonso!

MINELLA: e ha fatte natuguaje! Non è vero niente! Sono tutte e due donne, e che donne! E chi più di me può saperlo!

SIMONE: Ne sei certa?

MINELLA: ma certo! Lorella e Fortuna sono solo due ottime amiche e basta!

SIMONE: oh... grazie. Mi stai ridando a vita! (*pensoso*) ma allora, perché Alonso mi ha ingannato!

MINELLA: Lui fa tutto in funziona dei suoi progetti! Fate così. Continuate a fare la corte a Lorella e fate finta che non vi ho detto niente e vedrete che poi tutto torna a posto..

SIMONE: oh grazie.. grazie Minella (*beve il cognac*) a dopo (*esce*)

MINELLA: ed io credevo che avesse scoperto il cambio di persona... . Certo Che Alonso è un casinista nato! Calpesterebbe anche la felicità della figlia (*entra Vittorio*) Ah sei qui tu!

VITTORIO: e meno male che ci sono

MINELLA: (*ironica*) e certo, altrimenti questa villa andrebbe in rovina!

VITTORIO: senti, io lo so che, come cameriere, sono una frana ma ora è venuto il momento di dirti le cose come stanno!

MINELLA. A si! E come stanno?

VITTORIO: io non sono un cameriere!

MINELLA: e cheste s'era capito! E chi si, sentimme!

VITTORIO: (*inalberandosi*) io sono un investigatore privato! E sono qui per sorvegliare gli interessi della tua padrona

MINELLA: (*lo guarda con sufficienza*) oh oh oh...ma veramente?

VITTORIO: overamente! E proprio stamane ,ho evitato che Fortuna fosse truffata da un suo cugino!

MINELLA: senti senti...e che volevano portarle via

VITTORIO: la villa! Aveva redatto con un'avvocatessa da strapazzo un documento falso il quale attestava che il defunto marito di Fortuna avrebbe perso al gioco con Tommaso la villa, e per non perderla Fortuna doveva dargli trecentomila euro.

MINELLA: e capite o fetentone!

VITTORIO: Ma io ho scoperto tutto! A Vittorio Rimessa nisciune o fa fesse! Il notaio che avrebbe redatto l'atto esiste ma non era stato lui a firmare il documento, bensì l'avvocatessa! E così, ho salvato Fortuna dalla truffa messa in atto!

MINELLA: e bravo! però pure io ho salvato Fortuna e non sono una investrigatrice!

VITTORIO: investigatrice! Embè? Da cosa l'hai salvata?

MINELLA: dall'infelicità!

VITTORIO: dall'infelicità? E che le hai dato, una polvere magica?

MINELLA: niente affatto! Quando poc'anzi ero entrata in salone, ho trovato Simone sul divano molto scossato

VITTORIO: scossato? Si Va buo' .. e allora?

MINELLA: Alonso, gli aveva fatto credere che Fortuna e Lorella fosseredoje fidanzate e che facevene ammore tra di loro

VITTORIO: oh! Possibile? E perché poi questa infamità?

MINELLA: ma comme, nun le capite? E che caspite e investitore si! Alonso ce lo ha fatto credere in modo che Simone la lasciasse perdere e così Fortuna, avrebbe sposato Gennarino e Lui avrebbe fatto il pascià con i soldi dell'eredità di Fortuna!

VITTORIO: e capite o lazzarone!

MINELLA: eh, ma je ho assicurato Simone e gli ho detto la verità e così Lui ora sa cosa fare!

VITTORIO: Certo, però na cosa l'agge dicere, nun si tante acculturate ma... insieme, facessemena bella coppia!

MINELLA: je e.. tu? Ma famme o piacere! Va va...

VITTORIO: (*le si avvicina*) ma come sei bella stamane, si, questo vestito ti dona, (*la guarda con interesse*) si...ah, Minella, mi fai ribollire il sangue nelle vene

MINELLA: overe? E allora fatte na doccia gelate e ti rinfreschi!

VITTORIO: io na bella rinfrescata vorrei farla con te!

MINELLA: tu con me o ci vieni serio oppure pedala!

VITTORIO: ma io ci vengo serio!

MINELLA: seh! Me ne so accorte! Fa na cosa piuttosto, piglia a scopa e a puttania e portale cca!

VITTORIO: (*rimane interdetto e fa una smorfia*) a puttania? E cher'è?

MINELLA: o maronne! Nun sape manche cher'è! A paletta sceme!

VITTORIO: a chiamme a puttaniere? a pattumiera! Si dice pattumiera! Oh!

MINELLA: e va buò..ma pigliele o stesse!

VITTORIO: e no! te l'ho detto. Io non sono un cameriere

MINELLA: cheste o dice tu! Ma fine a quanne e cose nun so chiare o fai! Va! (*entrano Fortuna e Lorella, seguite da Alonso*)

LORELLA:(*sedendosi sul divano*) ah! E meno male che volevo riposarmi! (*ad Alonso*) papà, ho telefonato a Tommaso e presto sarò qui! Mi raccomando, nessuna pazzità!

ALONSO: me ne starò in ascolto buono, buono

LORELLA: bravo! (*a Minella*) dov'è Vittorio?

MINELLA: viene subito, è andato a prendere scopa e ... e a paletta!

FORTUNA: (*le squilla il telefono*) pronto. Ah sei tu, ma che fine hai fatto? Ah, ho capito. Si qua tutto bene, grazie a Vittorio. Si ,si va bene . allora ti aspettiamo.. ciao

LORELLA: chi era?

FORTUNA: Serena. Ha detto che si scusa per essere partita e che torna, appena finisce di risolvere una questione. (*entra Vittorio con scopa e paletta*)

VITTORIO:) ecco qua! (*le consegna a Minella, la quale con una smorfia ,comincia a pulire*

LORELLA: Vittorio, tu sai Serena per quali impegni è andata via?

VITTORIO: (*guardando Alonso*) No. Ma quando una donna va via così all'improvviso si può solo immaginare a un impegno amoroso

ALONSO: uhhh. Spiritoso! (*bussano*) Vai ad aprire piuttosto.

VITTORIO: (*va ad aprire ed entrano Tommaso e Clarina.*) Prego, accomodatevi

TOMMASO: (*seguito da Clarissa, guarda tutti poi..*) Eccoci qui. Appena mi hai telefonato, sono accorso.

FORTUNA: prego, accomodatevi. (*Tommaso e Clarina ,siedono*)

TOMMASO: allora, hai deciso? Vuoi tenerla la villa?

FORTUNA: la villa mi piace tanto

LORELLA: però la mia amica non intende dargli i trecentomila euro!

CLARINA: (*a Fortuna*) allora, sposatelo e così avrete tutto e non perderete nulla

TOMMASO: si, si mi piace! E' una bella soluzione!

FORTUNA: la bella soluzione ce l'ho io!

TOMMASO: ah si? E quale?

FORTUNA: che ora ve ne andate e non metterete più piede qui!

CLARINA: intendete darci i soldi?

VITTORIO: (*intervenendo*) no! la signora intende cacciarvi via!

TOMMASO: ma come sarebbe..(*si alza*) . e poi tu, come ti permetti, miserabile cameriere

FORTUNA: il vostro documento è falso. Abbiamo contattato il notaio e ci ha assicurato di non aver mai firmato niente e che a voi neanche vi conosce!

TOMMASO: come ? io... Clarina parla tu

CLARINA: (*a Tommaso*) le indicazioni me le hai date tu. Io l'ho solo redatto

TOMMASO: avete visto? Se non mi date i soldi,io ... io faccio succedere il finimondo!

ALONSO: (*si alza*) No, per carità! volete i soldi? Ebbene ve li do io (*va verso Tommaso e tira fuori il libretto di assegni*) avete detto trecentomila vero?

TOMMASO: esatto. Trecentomila

LORELLA: (*si alza e ad Alonso*) sei forse impazzito?

ALONSO: calma. L'assegno lo consegno al vostro avvocato. *(a Clarina)* venite qui, ora vi faccio l'assegno però..guardatemi bene in faccia perchè poi non voglio vedervi più. Mi guardate?

CLARINA: vi guardo

ALONSO: *(la fissa negli occhi e con un gesto della mano la ipnotizza e Clarina rimane ferma come una statua)* oh bene!*(rimette il libretto in tasca e a Tommaso)* ora ve ne andate altrimenti chiamo i carabinieri. Visto che il documento è falso, un po' di prigione vi gioverà!

TOMMASO: ma come...

ALONSO: *(mostra la copia del documento)* tutto falso! li chiamo?

TOMMASO: io .. no! ma non finisce qui io.. vi

ALONSO: voi cosa? *(a Clarina)* prendilo a calci *(Clarina esegue. Da dei calci sul deretano a Tommaso sotto lo sguardo divertito di tutti)*

TOMMASO: *(a Clarina che continua a dare calci)* ma che fai! Sei impazzita? Ahi, ahi no ... che male... ahii

ALONSO: *(a Clarina)* buttalo fuori a calci *(Clarina lo spinge verso la porta dandogli calci nel sedere, Vittorio apre la portae li fa uscire entrambi)* oh, mo è certo che quel farabutto non si farà più vedere!

LORELLA: *(ad Alonso)* e meno male che ti avevo detto nessuna pazzità!

FORTUNA: Alonso ha fatto bene! Quando ci vuole,ci vuole!

ALONSO: *(va verso Fortuna)* brava la mia..colombella

FORTUNA: colombella? Poi io e te dobbiamo parlare!

ALONSO. anche subito, mia cara, usciamo?

FORTUNA: *(lo guarda con un sguardo interrogativo)* si, meglio che usciamo... che è meglio per te

ALONSO: ehhh non capisco ma...andiamo *(escono)*

LORELLA: *(Vittorio)* grazie Vittorio, senza di te non avrei mai potuto scoprire l'inganno

MINELLA: *(a Vittorio)* ah, ma allora è vero! Sei proprio un investitore

VITTORIO: Investigatore!E te l'ho detto! Sei tu che mi credevi un cameriere!

MINELLA: signò ma mo che deve fare, ancora il cameriere oppure l'investitore?

LORELLA: per il momento tutte e due le cose

MINELLA: a si? *(a Vittorio)* prendi la puttaniere e scopa!

VITTORIO: Azz si toste!La pattumiera! E poi io non so scopare!

MINELLA: ehhehh allora stai nguaiate! *(entra Simone, Minella,prende pattumiera e scopa)* andiamo!

VITTORIO: e.. andiamo! *(escono seguiti dalle risate di Lorella)*

SIMONE: *(li segue con lo sguardo uscire)*certo che con quei due non ci si annoia

LORELLA: si, una coppia ben assortita. Hai riposato?

SIMONE: in un certo senso!

LORELLA: cioè?

SIMONE: si, mi sono disteso sul letto ma poi non ho fatto che pensare a te! Anzi a noi due!*(le si avvicina e le prende le mani)* Quando questa storia di Fortuna sarà finita, desidero che tu venga con me!Mi ami davvero, si?

LORELLA: si! Ti amo Simone

SIMONE: Dio ti ringrazio! Ti giuro che ti farò felice

LORELLA: ne sono certa ! Ora però, è venuto il momento di rivelarti la verità su di me

SIMONE: (*sgrana gli occhi dubbioso*) la verità su di te?

LORELLA: si. Prima che prenda qualsiasi decisione, devi sapere chi sono veramente! Io.. (*entra Alonso e Lorella si blocca*)

ALONSO: (*va verso Lorella con le mani giunte*) mia cara, perdonami, non volevo... ho sbagliato a dire certe cose su di te! E tu Simone scusami! (*entra Minella e Alonso la guarda biecamente*) e tu, pofacimme e cunte! Spiona della malora!

SIMONE: oddio, ma allora è vero! (a Lorella) era questo che mi dovevi confessare?

LORELLA: io non ci capisco niente! (*ad Alonso*) ma insomma, che altro hai combinato!

MINELLA: ve lo dico io signò!

ALONSO: tu stai zitta!

MINELLA: no, io parlo perché voglio bene alla signora! (*A Lorella*) Alonso, ha fatto credere a Simone che voi eravate mascolella e ve la intendevate cu l'amica vostra!

LORELLA: (*ad Alonso*) tu hai fatto questo?Ma perché?

ALONSO: perdonami, l'ho fatto perché credevo che se sposavi (*indica Simone*) Lui,tutto era perduto!

LORELLA: a si? E allora che così sia!

ALONSO: ma cara, ragiona!

SIMONE: E' lei che deve ragionare? Siete un imbroglione!

ALONSO: (a Lorella) ma io l'ho fatto per te

LORELLA: no! Tu hai pensato solo a te! Vai, non voglio vederti fino a quando questa storia non si conclude!

ALONSO: vado ... vado ma.... pensaci bene! Pensaci! (*esce*)

SIMONE: (*a Lorella*) ora mi vuoi spiegare? Vuoi dirmi ciò che stavi per dirmi?

MINELLA: signò, io vado... auguri signò(*esce*)

SIMONE: auguri? Cosa intendeva?

LORELLA: intendeva questo. Io non sono Lorella . Sono Fortuna!

SIMONE: cosa? Tu..tu sei Fortuna? Sei mia cognata!

LORELLA: si, sono Fortuna

SIMONE: ma perché, perché mi hai fatto credere che eri Lorella! Eh, perché mi hai ingannato

LORELLA: io non ti ho ingannato! Io ti amo e più di prima, Simone! Il motivo dello scambio con Lorella era quello di conoscere le vere intenzioni tue e quelle dei cugini di mio marito. Io non ti conoscevo, ora però so con certezza che mi ami per quella che non ero!

SIMONE: si ma perché,perché non ti sei confidata prima con me! Non hai fiducia?

LORELLA: te l'ho detto. Non ti conoscevo! Ma ora il momento è arrivato e ti ho detto tutto!

SIMONE: ma tu .. tu devi sposare un tuo cugino! Non puoi perdere tutto!

LORELLA: se mi ami tu, io non perdo niente! Anzi! Avrò l'amore che non ho mai avuto!

SIMONE: no Fortuna, non puoi! Non posso pretendere che tu rinunci a tutto per me. Non puoi darla vinta al tuo defunto marito!

FORTUNA: e dovrei sposare Gennarino oppure quell'imbroglione di Tommaso che è stato cacciato a calci nel sedere?No! Io ti amo Simone e questo mi basta! (*entra Vittorio*) scusate signò, se mi intrometto, ero dietro la comune e non ho potuto fare a meno di sentire

LORELLA: ci stavi spiando?

VITTORIO: no signò, è capitato e poi io sono sempre un investigatore

LORELLA: sì, hai ragione. Ma cosa volevi dirmi?

VITTORIO: che forse la pensata di Alonso Non è male

LORELLA: non lo voglio sentire

VITTORIO: pensateci bene! Potreste ottenere tutto o quasi ...

SIMONE: Lui è un investigatore?

LORELLA: sì, l'ho assunto per investigare sui cugini e difendermi dai loro imbrogli

SIMONE: ah. Allora hai investigato anche su di me?

VITTORIO: chiedo venia! E' il mio mestiere! Dunque, che dite

SIMONE: e quale sarebbe la pensata di Alonso?

LORELLA: Mio padre vorrebbe che sposassi uno dei cugini imponendogli però una specie di contratto

SIMONE: e sarebbe?

LORELLA: mio padre, vorrebbe che sposassi Gennarino, a condizione che fosse solo un matrimonio bianco e di convenienza e che, dopo tre mesi, ci fosse il divorzio consensuale.

SIMONE: e accetterebbe?

VITTORIO: io dico di sì! Gennarino, e soprattutto la madre, sanno bene che se Fortuna rinuncerebbe a sposarsi, tutto andrebbe in beneficenza all'associazione protezione animali! E credetemi, a queste condizioni, non rinunceranno ad una parte dell'eredità.

LORELLA: sì forse hai ragione ma ... io... Tu Simone....

SIMONE: io dico che la pensata di tuo padre è ottima! Io ti aspetterò!

LORELLA: mi aspetterai? Tu vuoi che faccia questo matrimonio

SIMONE: sì! Lo voglio per te!

LORELLA: allora lo faccio a condizione che dopo sposata, Gennarino non mi tocchi nemmeno con un dito, e che dopo tre mesi, mi lasci libera! Libera di sposare Chi amo! Te, Simone!

VITTORIO: oh, saggia decisione!

LORELLA: bene, ora aspettiamo che venga donna Carmela e il figlio e poi si vedrà. Usciamo Simone, vieni. (*gli prende la mano ed escono*)

VITTORIO: oh, meno male! (*entra Minella e ascolta non vista*) Tommaso è fatto fuori! Gennarino, si accontenterà e tutto è come avevo previsto! Ehh, A Vittorio Rimessa nisciune o fa fess!

MINELLA: si sicure? (*gli si avvicina e con moine varie lo fa scimunire*)

VITTORIO: e... quase... ma... si me fai fess tu..... je me ce facce fa!

MINELLA: ah sì? E allora sposami!

VITTORIO: eh! e monun correre! Prima aggepruvà si tu e po' ... se.. è cosa

MINELLA: po' cosa? Cu me nun se fanne prove! Ma pigliate pomulone e acqua! O si o no! (*entra Alonso*)

ALONSO: che cosa si o no!

MINELLA: niente che ve nteresse! (*a Vittorio*) statte buone investitore scafesso (*esce*)

ALONSO: (*ride*) ahh, scafesso!! Tachiammatescafesso

VITTORIO: e sì! Ma intanto l'investigatore scafesso, ha risolto anche i vostri problemi

ALONSO: i miei problemi? E quali?

VITTORIO: ho convinto vostra figlia a seguire il vostro consiglio

ALONSO: quello di lasciare Simone?

VITTORIO: no, quello di sposare Gennarino

ALONSO: davvero? Lo sposa davvero?

VITTORIO: si ma alle sue condizioni! Prima vuole conoscere bene Gennarino e poi se è il caso, lo sposa e dopo tre mesi la libertà!

ALONSO: bravo! Bravissimo! Oh, ora si che posso stare tranquillo!

VITTORIO: e mica tanto!

ALONSO. cosa vuoi dire?

VITTORIO: che vostra figlia e Lorella, se lo sono legato al dito il tentativo di farle passare omosessuali! Per non parlare dell'inganno a Simone. Anche a Lui dovrete renderne conto.

ALONSO: uhm... sarà meglio allora che voli basso.... (*bussano alla porta*) vai a vedere chi è

VITTORIO: (*va ad aprire ed entrano Gennarino e sua madre*) oh salve, accomodatevi che chiamo subito la signora Fortuna. (*esce mentre Gennarino e donna Carmela, si accomodano*)

ALONSO:prego accomodatevi.

CARMELA: allora ci sono novità?

ALONSO: si, e pure buone!

CARMELA: volete dire che Fortuna accetta di sposare mio figlio?

ALONSO:si, ma desidera conoscerlo prima bene

CARMELA: mio figlio è un esempio di bontà e serietà

ALONSO: oh, ne sono certo ma... deve avere anche altre qualità.

CARMELA: Gennarino ha qualità da vendere. Garantisco io anche se è figlio unico e di madre vedova!

ALONSO: ah già, è figlio unico! E come mai! Non avete voluto altri figli?

CARMELA: se fosse stato per me, avite voglia! Mio marito non voleva neanche questo

ALONSO: e come sarebbe. Vi ha sposata senza volere un figlio. E scusate Lui poi come è nato

CARMELA: è nato pe sbaglio, è vero Gennarino

GENNARINO: si mammà, so nato pe sbaglie

ALONSO: per sbaglio? Overe?

CARMELA: si, mio marito per non avere figli , usava sempre i profilati

ALONSO: i profilati? Ah si i profilati

CARMELA: e i profilati! Ma io una sera glielo bucato e così è nato Gennarino

GENNARINO: e meno male se no chi le faceva cumpagnia a mammà! Mio padre,no! Niente più figli!

ALONSO. e chille visto il risultato peggio ancora! E quindi dopo non avete più avuto rapporti

CARMELA: come no! I profilati non li usava più! Facevamo solo i cojoti interrotti

ALONSO: i coyoti ? oddio!

CARMELA: ma poi voi che siete vedovo perché manco cercate più una mogliera

ALONSO: perché na vota sola se sbaglie

CARMELA: allora .. nunputimme fa una famiglia! Io ..(*gli si avvicina sedendogli accanto*) vi sapesso accontentare, vi sapesso prendere... je so ancora na bella femmina..... eh che dite

ALONSO: mamma do Carmine! (*si alza come scappando*) Donna Carmènzamme a Gennarino mo e lassammestàcuiete i coyoti.

CARMELA e cu vujenun e facesse!

ALONSO: ahh donna Carmè, calmatevi. Gennarì, mi raccomando, quando viene Fortuna, comportatevi da gentiluomo

GENNARINO. Ah, e che devo fare?

ALONSO. appena Lei viene, vi alzate e le baciare la mano. Poi rispondete alla sua domande e non la contraddite e anche voi Donna Carmela. Se farete quello che dice sarà un bene per tutti.

CARMELA: a me me basta che se sposa a figliemepo.... (*si avvicina ad Alonso*) na cosa porta a nate (*gli da un colpetto sulla spalla*)...eh?

ALONSO: e comme no! (*agli spettatori*) manche e cane! (*entrano Fortuna e Lorella*) ah, ecco mia figlia

GENNARINO: (*si alza e incoraggiato da Alonso, va verso Fortuna*) Ciao Fortuna, posso salutarti?

FORTUNA: ma certo (*tende la mano e Gennarino, la prende e la bacia*)oh, che cavaliere che sei

GENNARINO: grazie Fortuna

FORTUNA: (*saluta Carmela*) oh, immagino che siete venuti per conoscere la mia decisione, è vero?

CARMELA: e certamente!Vero Gennarino?

GENNARINO: si, mammà!

FORTUNA: ebbene, prima devo dirvi che io non sono Fortuna

CARMELA: e chi sei? Ohe, Gennarì e capite? Chestenun è essa! E se posapè chi si?

FORTUNA: io sono Lorella ,(*indicando Fortuna*) Fortuna è lei!

CARMELA: maroo! E chiste che mbruoglie è?

Da questo momento Fortuna e Lorella riprendono le loro identità.

FORTUNA: nessuno imbroglio. Ci siamo scambiate i nomi perché volevo conoscere meglio i miei parenti e ora che vi ho conosciuti bene, so cosa fare.

CARMELA: allora avete deciso? (*entra Simone e si mette da parte*)

FORTUNA: (*Fortuna guarda Simone che gli fa un cenno di assenso*) si, ho deciso. Sposerò Gennarino

CARMELA: oh che bello! E sentito Gennarì? Fortuna si sposa a te! E pe forze avevate scegliere a figlieme! E mo ce vo! E che, v'avisseve pigliate nu marite fetente e mbruglionecomme a Tummaso? (*A Gennarino incredulo*)Gennarì, Fortuna te spose.. te spose! E dice qualcosa Gennarì!

GENNARINO: e che aggiadicere.... me spose... e po'?

ALONSO: e po' se ne parle...

FORTUNA: no. se ne parla ora! Donna Carmè, io sposerò Gennarino ma solo alle mie condizioni

CARMELA: e che fa, mettite pure e conduzione, Baste ca vo spusate. Ma po' scusate quale so sti conduzione

FORTUNA: che dopo sposati lui per fatti suoi ed io per i miei e dopo tre mesi, divorziamo!

CARMELA: e che cacchio di spozalizio è!

FORTUNA: un matrimonio di convenienza e basta!

CARMELA: e convenienza? E sentute Gennari? Fortuna te vo spusà ma nun le conviene e se cuccà cu te! A te, te conviene Gennari? (*Gennarino non risponde*) nunrispunne? Allora risponno io! A Nuienun ce conviene accussì! (*Simone guarda Fortuna e scrolla le spalle*)

ALONSO: Donna Carmè, pensateci bene, Fortuna se sposa vostro figlio, anche se dopo tre mesi divorziano e non perde metà dell'eredità come disposto dal suo defunto marito e quindi, poi, sarete ricchi .

SIMONE: è un contratto e per voi molto conveniente

CARMELA: ah... certo che... però ci voglio penzare un poco. permettete (*chiama Gennarino*) vieni con me. (*si allontanano per un po'*)

ALONSO: stanne a fa a riunione e famiglie!

LORELLA: speriamo bene

ALONSO: ma si .. è na soluzione che piace a tutti (*tornano Carmela e Gennarino*)

FORTUNA: allora, che dite, avete deciso?

CARMELA: si. Avimmedeciduto! Nun è ca ce piace assaie sta cosa, ma viste che po' pigliamme e sorde e l'eredità nuieaccittamme

FORTUNA: ah, bravi! Mi fa piacere che avete accettato

CARMELA: si, accettammo ma solo a na conduzione

FORTUNA: cosa? E quale?

CARMELA: che Alonso me spose!

ALONSO: cosa? Ma siete pazza

CARMELA: si, so pazze e te!

ALONSO: noo.... nun po' essere.... io non ci sto!

CARMELA: e allora neanche noi! E' vero Gennari?

GENNARINO. Si mamma, come dite voi

CARMELA: avete veduto?

SIMONE: ma se non accettate perdete la metà dell'eredità. Vi conviene per un capriccio?

CARMELA: (*A Fortuna*) e a voi vi conviene perdere tutto? Voi ci avete messo la conduzione e noi ce la mettiamo pure noi!

ALONSO: mamma do Carmine! Qui si rischia di brutto! Carmè. Facimmena cosa. Io vi sposo a condizione che dopo tre mesi facimme pure nuje o divorzie. Ci stai?

CARMELA: je ci sto però nunfacimme o matrimonio in bianco comme a Gennarino, (*gli si avvicina*) o nuosteadda essere completo. Nuiepruvamme e dopo tre mesi si nunrimmane soddisfatte o divorzie se po' fa! Che dici?

ALONSO: oio... oio... uh mamma mia!

LORELLA: Alò, mi sa che questo accordo si può fare. Se la tua pensata era buona per Fortuna e allora deve andare bene anche per te!

ALONSO: e o fai facile tu!

CARMELA: o così o niente! Je so na femmine e principio e quanne diche na cosa chella è!

FORTUNA: papà, cosa mi dicevi a me? Ora te lo dico a te! O accetti o torni a fare l'intrattenitore sulle navi da crociere.

ALONSO: (*pensoso..poi*) e va bene! E Così sia però,

CARMELA: oh! Mo e pensate buone

ALONSO: e chissà stu fatte commeferniscè...

CARMELA: e commeaddàfernì? (*si fa sotto ad Alonso*) Mosimme fidanzate è overe?

ALONSO: e accusì pare

CARMELA: (*Carmela, lo abbraccia e lo stringe a se*) e allora facimmesubbete sti prove!

ALONSO: (*con fatica, si libera*) ma che fai.. Carmèstattecuete! (*cerca di allontanarsi ma Carmela non lo molla mentre ridono tutti, persino Gennarino*) Carmè ,lassame sta..(*cerca di fuggire ma Carmela lo rincorre*) aiuto....

CARMELA: (*correndogli dietro*) addo vai.... je tenche sette anne a recuperà!!(*tutti a ridere*)

FORTUNA: Gennarino, vieni, ti presento mio cognato Simone

GENNARINO: io lo conosco già!

SIMONE. Si è vero, io e mia moglie, un giorno siamo andati a far loro visita perché Carmela, a dispetto della sua irruenza , ha un cuore generoso. Fu l'unica ad aiutarci a coronare il nostro sogno.

FORTUNA: ah , questo non lo sapevo! (*entra Vittorio*) oh Vittorio, tutto bene quello che finisce bene, abbiamo raggiunto l'accordo

VITTORIO: si ,lo so , ero dietro la comune ad ascoltare.

LORELLA: ah, già! A Vittorio Rimessa..

VITTORIO: nisciune o fa fess! A proposito, di sopra evitate di andarci

FORTUNA: e perché?

VITTORIO: perché Donna Carmela, ad Alonso, o sta facenne nuove nuove!

LORELLA: e gli sta bene! Chi la fa l'aspetti! Voleva fare il furbo ed è rimasto fregato! (*tutti a ridere*)

FORTUNA: e Serena? Spero che torni presto per ratificare i nostri accordi

VITTORIO: a momenti arriva, mi ha telefonato poc'anzi!

FORTUNA: oh bene, prendiamo qualcosa?

SIMONE: si, un bell'aperitivo fresco è quello che ci vuole

FORTUNA: Vittorio, allora portaci degli aperitivi (*Vittorio fa per andare*)

LORELLA: alt! Vittorio, per favore fai servire a Minella, gli aperitivi vogliamo berli non averli versati addosso(*tutti ridono*)

FORTUNA: Lorella ha ragione, da questo momento, sei sollevato dall'incarico di cameriere, siediti e chiama Minella

VITTORIO: e se mi siedo come faccio a chiamarla?

LORELLA: ma con il campanello, (*indicando il tavolo*) è lì!

VITTORIO: (*prende il campanello, suona e Accorre Minella*) Minella, servi gli aperitivi

MINELLA: ah! E perché tu non potevi fare?

VITTORIO: io sono stato sollevato dall'incarico di cameriere, ora faccio solo L'investigatore

LORELLA: e per fortuna!

MINELLA: l'investitore seh(*esce con una smorfia a Vittorio*)

FORTUNA: però dobbiamo dire che Vittorio ha fatto proprio un buon lavoro

SIMONE: sono d'accordo! E tu che ne pensi Gennarino

GENNARINO: io la penso come mammà!

VITTORIO: (al pubblico)chiste è irrecuperabile! Bravo ... bravo Gennarì! (*Carmela, entrando seguita da Alonso*)

C ARMELA: ah, che rinfrescata! e senza manche o coyote interrotto! (*guarda Alonso*) come prima volta te piaciute?

VITTORIO : eh! è fernute a primma guerra punica!

ALONSO: j che femmina! (*si mantiene la schiena e cammina come un debosciato*) marò!(*si lascia cadere sulla poltrona*)

SIMONE: a Lui farebbero bene due uova fresche! (*tutti ridono e poi entra Serena*)

FORTUNA: oh Serena, manchi solo tu! Vieni.

SERENA. Eccomi! (*siede*) oh, che sfacchinata!

FORTUNA: ma dove sei stata?

SERENA: a fare delle indagini!

FORTUNA: spero tu abbia risolto! Noi aspettavamo te per ratificare degli accordi con Donna Carmela e suo figlio.

SERENA: ah si? E quali?

FORTUNA: lo e Gennarino ci sposiamo, ma ognuno vivrà presso casa sua e dopo tre mesi divorziamo. Chiaramente, Gennarino avrà la sua parte di eredità

SERENA: brava!

FORTUNA: si ma ora non ridere, La stessa cosa faranno Alonso e Donna Carmela!

SERENA: veramente?

CARMELA: e certo! Avimme già fatte a primma prova !

ALONSO: e ma quasesciarmate! Figurate a siconde!(*Serena ride insieme agli altri*)

LORELLA: allora non ti resta che stilare il contratto e tutto si conclude

SERENA: oh bene , bene, ma non c'è bisogno di stendere nessun contratto!

SIMONE: forse hai ragione, siamo fra galantuomini e donne di parola!

SERENA: certo, ma non c'e bisogno per un altro motivo

FORTUNA: e quale?

SERENA: (tira fuori dalla borsa il documento dell'eredità) ecco, il documento recita testualmente che per conservare l'eredità, devi sposare un suo parente.

FORTUNA. E questo lo so!

SERENA: si, ma non specifica che devi sposare un suo cugino

FORTUNA: ma sono i suoi soli parenti

SERENA: ho parlato con il notaio che ha redatto il testamento e poi infine con un giurista. E' vero ciò che dici, ma solo in parte!

CARMELA: che caspita sta dicendo?

SERENA: sto dicendo che la parola "parente" citata nel testamento è generica! Quindi anche Simone rientra nei cosiddetti parenti.

CARMELA: ma che state dicendo, quello è suo cognato!

SERENA: Appunto, e il codice civile riconosce il cognato come parente affine di secondo grado. Quindi, Fortuna, può sposare Simone senza perdere niente!

FORTUNA: veramente? Oddio! Simone è fantastico! (*Simone e Fortuna, si abbracciano*)

CARMELA: e quindi tutto è decaduto! Non avremo più niente?

FORTUNA: no, Carmela. Ti sbagli. Tu e Gennarino,meritate la mia generosità. Per voi ci sarà una consistente fetta di eredità

CARMELA: Ooh, grazie! (ad Alonso) e pure il nostro matrimonio è andato in fumo?

ALONSO: beh..veramente (pensa) ma si! Ti sposo lo stesso! Tanto una volta mi dovevo fermare e tu.... ne vali la pena!

CARMELA: ah, che bello! Simme tutta na famiglia!

GENNARINO: (*ad Alonso*) allora vi posso chiamare papà?

ALONSO: e chiamami papà, ma da oggi in poi la scuola te la faccio io! Intesi!

GENNARINO : si, papà!

MINELLA: (entra con gli aperitivi e serve tutti e per ultimo Vittorio a cui fa cadere addosso l'aperitivo gelato) oh, scusate investitore..

VITTORIO: L'hai fatto apposta! Questa me la paghi(*si alza e rincorre Minella che scappa per la comune e tutti ridono*)

FINE DELLA COMMEDIA